QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-947

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
18 Settembre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 223

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza su una col.: Annunzi commerc. L. 250, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza da 60 mm. L. 250; edizioni dir. Fasc. L. 1000 più L. 250 per mm.). Edit. ed economic. e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio

LA GRANDE RIUNIONE DEI DODICI A WASHINGTON

Pieno accordo fra i ministri nell'organizzazione del Patto Atlantico

Tre comitati: politico, della difesa e dei settori regionali - L'Italia appartiene come membro principale a quello Mediterraneo, come membro aggiunto a quello dell'Europa occidentale - Acheson riconosce l'opera di Sforza

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 settembre.

La prima riunione del Consiglio atlantico s'è conclusa in poco più di un'ora approvando all'unanimità la costituzione degli organi che prepareranno i piani strategici per la difesa dell'Europa. La cronaca registra un'atmosfera di grande comprensione reciproca, di soddisfazione per le difficoltà e gli ostacoli superati e per aver chiarito la natura delle riserve che negli ultimi tempi avevano un poco oscurato l'orizzonte.

Il ministro Sforza ha avuto in questo compito una parte di rilievo e il Segretario di Stato Acheson, ringraziandolo a nome del Consiglio, ha certamente espresso un sentimento condiviso anche dagli altri membri.

Equilibrio di forze

Da oggi, così, il Patto atlantico può veramente cominciare a ristabilire l'equilibrio delle forze fra mondo occidentale e orientale che la continua minaccia dell'espansionismo sovietico ruppe nel '45 e '46. Questo è il suo fine principale. Esso è ancora maggiore di quello di provvedere, il più rapidamente e il più organicamente possibile, alla elaborazione dei piani difensivi delle nazioni europee. L'organizzazione del patto deve essere valutata tenendo presente questa sua funzione primordiale.

Il lungo comunicato pubblicato alla fine della riunione conferma che questo è stato il metro sul quale la partecipazione di ogni Paese agli organi difensivi è stata misurata. Ma rivela anche che negli ultimi giorni di intensissima consultazione diplomatica sono stati introdotti anche altri elementi di valutazione che sono serviti non già a mutare il grado di responsabilità assegnato ad ogni membro dell'alleanza, ma a rafforzare il carattere fondamentale del patto.

Era inevitabile che le potenze sulle quali ricade il compito effettivo della difesa comune pensassero ad un tipo di organizzazione stabilito sulla base della effettiva contribuzione di ogni membro. Ma era altrettanto inevitabile che gli altri Paesi, che dispongono solo di poche e limitate risorse difensive, temessero di dover subire le decisioni prese dai «grandi» fosse pure nell'interesse generale.

Sono posizioni che si riproducono in ogni coalizione e che, come la storia insegna, si superano solo chiarendo fin dal principio la interdipendenza dei motivi morali dell'alleanza con quelli imposti dal suo funzionamento.

Il Consiglio atlantico ha risolto un conflitto che sarebbe potuto sorgere fra membri potenti e membri deboli di una stessa alleanza nel modo migliore: riconoscendo la effettiva preminenza delle due potenze atlantiche e, in Europa, la funzione centrale del Comitato dell'Europa occidentale che riunisce i cinque Paesi dell'alleanza di Bruxelles; nello stesso tempo il Consiglio ha dato a tutte le altre organizzazioni regionali i mezzi di salvaguardare, nella elaborazione dei piani generali e particolari, gl'interessi di cui sono responsabili.

La formula

Il successo della riunione di stamane era prevedibile dopo l'incontro Sforza-Bevin di ieri, nel quale era stata trovata la formula per avvicinare i divergenti punti di vista fra l'Italia e gli altri Paesi circa due questioni essenziali: 1) funzioni del comitato permanente composto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e suoi rapporti con il comitato difesa composto dai dodici ministri della difesa; 2) rapporto fra i comitati regionali e specialmente fra quello Mediterraneo e quello dell'Europa occidentale.

I motivi che spingevano l'Italia a sollevare le riserve sono stati chiariti più volte; essi comunque non derivavano da preoccupazioni di prestigio nazionale, come forse qualche membro dell'alleanza può aver creduto in un primo momento; ma dal timore che la stessa funzionalità del patto venisse prima o poi a soffrirne.

L'accordo raggiunto da Sforza nel colloquio di ieri con Bevin e che aveva ottenuto precedentemente la approvazione del Segretario di Stato e stamane quella di Schuman, doveva però essere sottoposto agli altri membri della alleanza.

Così come esso dalla elaborazione definitiva il piano di organizzazione del patto comprende dunque tre organi principali: 1) il Comitato politico, composto dai 12 ministri degli Esteri; 2) il Comitato di difesa, costituito dai 12 ministri della Difesa che ha alle sue dipendenze un Comitato esecutivo ristretto, composto dai rappresentanti degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia; 3) cinque Comitati regionali, di cui i tre europei (nord europeo, Europa occidentale e Mediterraneo) che sono collegati fra loro.

I piani difensivi

I compiti dei tre organi sono chiari. Il primo, quello politico, stabilirà le linee generali, i principii fondamentali ai quali dovranno ispirarsi i tecnici nella formulazione dei piani difensivi e nella loro esecuzione. Il secondo, quello militare, è evidentemente il centro dell'alleanza, dal punto di vista militare e della concentrazione dei poteri reali.

Le due potenze atlantiche e la Francia, dirigono l'alleanza con questo organo, sia attraverso la stretta collaborazione politica, economica, industriale degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, fulcro di tutto il programma d'assistenza e d'aiuto americano in Europa, sia attraverso la posizione preminente della Francia in seno al comitato dell'unione occidentale.

Il terzo organo, quello dei cinque Comitati regionali aveva poca importanza nei progetti originarii, ma dopo le modificazioni aggiunte in questa ultima settimana, assicura ai suoi partecipanti fra i quali è l'Italia (che appartiene come membro principale a quello mediterraneo e come membro aggiunto a quello dell'Europa occidentale) un grado relativamente elevato di controllo sugli altri organi collaterali e su quello superiore, che è il Comitato permanente.

I piani difensivi che verranno elaborati in questo organo centrale saranno indubbiamente concepiti in base a criteri imposti agli stessi anglo-americani dalle necessità strategiche e dalle disponibilità di mezzi esistenti nei loro arsenali. Ma anche il vago timore che gli interessi particolari delle nazioni meno forti militarmente ed economicamente potessero venire sopraffatti, ora dovrebbe scomparire.

Naturalmente in una organizzazione così articolata, tutto dipenderà non solo dalla esecuzione ma anche molto dagli uomini ai quali verrà affidata.

La inclusione della Francia in tutti i principali organi centrali ed europei, è certamente una garanzia per le nazioni dell'Europa continentale, non solo perchè i suoi interessi strategici coincidono sia sul Reno che lungo l'Adriatico a quelli dei Paesi dell'alleanza di Bruxelles ed ai nostri, ma anche perchè la sua posizione di fronte agli anglosassoni le può permettere di svolgere una preziosa funzione di mediatrice ogni qualvolta si dovesse manifestare una divergenza di vedute strategiche.

Fra i membri maggiori e quelli minori dell'alleanza, da un punto di vista strettamente italiano, le modificazioni registrate all'ultimo momento non solo ci danno la sicurezza che la difesa delle nostre frontiere è una questione di interesse generale ma anche aperta la via alla diretta, seppur limitata, partecipazione alla elaborazione dei piani strategici generali.

Gino Tomajuoli

Sforza e Tarchiani giungono alla Conferenza (Telefoto)

De Gasperi a colloquio con Dunn

Dichiarazioni del presidente del Consiglio: "La guerra perduta non si liquida mai abbastanza,, - Le tesi che si presentavano a Washington

Roma, 17 settembre.

Appena arrivato dalla Valsugana il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Dunn. Il colloquio è durato una ventina di minuti e ha avuto come argomento la conferenza che si è aperta oggi a Washington fra i dodici ministri degli Esteri del Patto Atlantico. Prima di ricevere il signor Dunn l'on. De Gasperi avrebbe avuto un lungo colloquio radiotelefonico con il ministro Sforza a Washington.

È chiaro che De Gasperi è tornato due giorni prima per potere incontrare subito l'ambasciatore Dunn: non si spiega altrimenti l'anticipo, tanto più che si tratta proprio di un sabato e di una domenica. De Gasperi ha tenuto a dichiarare ai giornalisti: «Rientro in sede, ma non in servizio», per far capire che anche lontano dal suo ufficio aveva continuato a lavorare. Era abbronzato, fresco sorridente. Riferendosi al colloquio con Dunn ha detto: «*Dovevo evidentemente informarmi in forma sbrigativa su come stanno le cose. In questo momento dobbiamo fare un certo sforzo per farci valere. La guerra perduta non si liquida mai abbastanza. In fondo non si tratta di questioni sostanziali, ma ci sono questioni di procedura che hanno un grande valore per il loro significato. Spero che Sforza riuscirà a farci ottenere nei vari organi esecutivi (del Patto Atlantico) quella rappresentanza che ci spetta. Non siamo egoisti e non lavoriamo per questioni di prestigio nè per interessi isolati dell'Italia, ma rappresentiamo una concezione europeistica*».

Dalle dichiarazioni del Presidente come dalla sua fretta di incontrarsi con Dunn (nel pomeriggio De Gasperi ha anche ricevuto il conte Zoppi, segretario generale del Ministero degli Esteri) risulta uno stato d'animo di preoccupazione. Le notizie che vengono da Washington spiegano il fatto. La organizzazione militare del Patto Atlantico si basa su una serie di comitati che sono poi lo scheletro degli eventuali comandi operativi. I Ministri degli Esteri, i Ministri della Difesa, i capi di stato maggiore si riuniranno periodicamente, ma la difesa, la sicurezza dell'enorme schieramento di Stati e di popoli saranno preparate da quei comitati. Nel comitato supremo l'Italia non sarà ammessa: Stati Uniti, Inghilterra e Francia lo comporranno e decideranno fra loro la grande strategia. Ci sono due modi per concepire la difesa dell'occidente: secondo una tesi l'Europa occidentale deve essere garantita su una linea che vada dalle foci del Reno (o meglio... dell'Elba) fino a Trieste; secondo un'altra tesi i Paesi della Unione occidentale (Francia, Inghilterra e Benelux debbono fare blocco a sè. La prima tesi è sostenuta dalla Francia che vuole garantito anche il suo fianco sud-orientale, e naturalmente dall'Inghilterra e dal Benelux. La prima è continentale, la seconda marittima. Escludendo l'Italia dal comitato per la difesa dell'Europa occidentale o riducendola alla funzione di «membro aggiunto», la tendenza britannica progredirebbe; viceversa se l'Italia venisse ammessa come membro di pieno diritto l'altra tendenza farebbe un passo avanti. La difficoltà è stata superata con un compromesso: l'Italia è soltanto un membro aggiunto nel Comitato dell'Europa occidentale, ma è chiamata a partecipare alla formulazione dei piani difensivi.

Oltre a queste difficoltà alle quali alludeva De Gasperi, il Presidente doveva avere in mente altre questioni: l'inferiorità militare nella quale siamo messi dal trattato di pace; la necessità di poter influire sulla strategia generale per ottenere garanzie di difesa effettiva in caso di attacco. Sono tutte questioni gravi, che tuttavia non giustificano i titoli allarmistici di qualche giornale romano, come per esempio: «Esclusi dai piani direttivi della difesa occidentale, forse ci resterà solo la sorte di essere liberati». Non siamo a questo punto.

Gli ufficiosi cercano di placare gli animi eccitati dicendo che i ministri degli Esteri fanno solo opera di impostazione generale e che spetterà ai ministri della Difesa e al capi di stato maggiore l'esame delle questioni strategiche. Ma il punto centrale è un altro. La sicurezza dell'Europa è fondata sulla superiorità tecnica e industriale, e perciò anche militare, degli Stati Uniti. I comitati che si organizzano a Washington non aumentano la potenza americana e, se questa venisse a mancare, non la sostituirebbero. Ma la potenza americana non garantisce l'Europa dall'invasione: garantisce solamente un rapporto mondiale di forze che rende molto improbabile un attacco; niente di più. Perchè l'Europa sia garantita anche in caso di attacco (cosa molto difficile, ripetiamo) occorre che essa stessa risollevi le proprie forze. Altrimenti non sarà mai garantita, quale che sia l'organizzazione dei famosi comitati.

d. b.

Cripps tornato a Londra parlerà alla radio

Il problema della sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 settembre.

Il volo di ritorno di Cripps dall'America ha subito una serie di ritardi. Partito da New York su di un aereo britannico, a Gandex nella Terranova, il tesoriere ha dovuto cambiare apparecchio per guasti ai motori. Il «Constellation» americano su cui Cripps era stato trasbordato è stato immobilizzato per qualche ora dal cattivo tempo.

Cripps è giunto all'aeroporto della capitale alle ore 17,45, ed è apparso di ottimo umore; ha dichiarato ai giornalisti che la Gran Bretagna è sulla buona strada per risolvere i problemi economici che la angustiano, ma non ha pronunciato parola sulla svalutazione della sterlina. Egli ha dichiarato ai giornalisti che le consultazioni di Washington sono state estremamente fruttuose ed ha aggiunto che lo spirito di collaborazione riscontrato lascia adito bene a sperare per la soluzione di quello che «può ormai essere considerato un normale problema anglo-americano: il problema della sterlina e del dollaro».

Si diceva stamane che il tesoriere farà un radiodiscorso al più presto. Sembra ad ogni modo da escludersi che la svalutazione della sterlina, se si verificherà, sia annunciata durante il fine di settimana.

Un dispaccio da New York diceva oggi che negli ambienti bancari di Wall Street non si aspetta una immediata svalutazione; infatti le quotazioni per sterline a termine pure essendo scese da 3,93 a 3,81 sono ancora di un cent sopra il prezzo di una settimana fa. Sembra poi che la Tesoreria americana lasci intendere che, sebbene condivida la opinione espressa dal presidente della Banca mondiale del Fondo monetario sulla eccessiva prodigalità del governo britannico nell'assistenza sociale, non condivide però ciò che il signor Black aveva detto sull'urgenza di una svalutazione della sterlina.

Nonpertanto pare che il Fondo monetario abbia già approvato le modalità dell'eventuale svalutazione, la quale potrebbe essere attuata con un preavviso di poche ore. Si aggiunge altresì che gli esperti dei paesi continentali hanno anch'essi preparato i piani per svalutare le loro valute in concomitanza con la sterlina: la Francia, per esempio, seguirebbe pari passo la sterlina e lascierebbe il dollaro alla sua quotazione libera; mentre la Olanda e la Scandinavia la seguirebbero soltanto parzialmente.

e. m. f.

La prima neve in Russia

Mosca, 17 settembre.

Radio Mosca annuncia che oggi è caduta la prima neve, nella parte settentrionale della Russia europea. A Mosca e a Leningrado la temperatura è ancora superiore ai 20°, ma gli osservatori di meteorologia prevedono che nei prossimi giorni il termometro scenderà di parecchi gradi

Drammatico silenzio del "Santa Susanna,,

Brondello e Barioglio sperduti nell'Atlantico

L'ultima posizione trasmessa per radio: 1340 km. da New York - 18 aerei e 7 navi pattugliano la zona - La scorta di benzina finiva alle ore 16

New York, 17 settembre.

Aeroplani statunitensi e canadesi appoggiati dai servizi guardacoste americani hanno iniziato oggi intense ricerche nell'Atlantico per rintracciare gli aviatori italiani Brondello e Barioglio che avrebbero dovuto arrivare questa mattina all'aeroporto «La Guardia» di Nuova York sul monomotore Santa Susanna e precisamente verso le ore 4,30 locali, corrispondenti alle 9,30 italiane. Nel pomeriggio di oggi, ad otto ore di distanza dal tempo previsto per l'atterraggio, non si avevano ancora notizie dei due trasvolatori ed i servizi guardacoste li avevano già considerati ufficialmente sparì tempo».

Le prime ricerche con gli aerei sono state iniziate all'alba, circa dieci ore dopo l'ultimo contatto radio stabilito coi due aviatori dalla «Civil Air Autority». Nell'ultimo messaggio gli aviatori avevano dato la seguente posizione: circa 1340 chilometri a est di Nuova York e circa 890 chilometri a sud della base navale di Argentia, nell'isola di Terranova, ossia 95 chilometri più a nord della rotta stabilita. Il piccolo «Santa Susanna» aveva carburante per 20 ore di volo a condizioni normali.

Come si ricorda l'aereo è partito alle ore 11,13 di ieri, ora italiana, di conseguenza il carburante avrebbe dovuto essere tutto consumato verso le ore 18 italiane di oggi. Sembra che a bordo dell'apparecchio vi sia un canotto insommergibile capace di cinque persone ed un apparecchio radio trasmittente portatile di emergenza; gli aviatori dispongono di pistole «Very» per segnalazioni rosse. Gli aerei di soccorso hanno perlustrato oggi mille chilometri quadrati di mare calendendo le ricerche fin verso le Bermude.

Diciotto aerei appartenenti al servizio costiero, alla marina o all'aeronautica americana, più due «Cutter» del servizio costiero, conducono incessanti ricerche.

Poichè la scorta di carburante che l'aereo aveva a bordo al momento del decollo, permetteva al «Santa Susanna» di volare fino alle 16 (ora italiana) non essendo pervenuta alcuna segnalazione radio, si ha ormai la certezza che l'apparecchio sia precipitato nell'Oceano o che i due piloti siano stati costretti ad un ammaraggio forzato.

Alle 24,40 la guardia costiera ha annunciato che sospendeva le operazioni di ricerca aggiungendo che saranno riprese all'alba. Frattanto tre apparecchi dell'aeroporto di Hammond (Nuova Scozia) continueranno a sorvolare la zona del mare, dove, secondo le ultime segnalazioni, si trovava l'aereo italiano scomparso.

TRA DUE BARRIERE

La vita politica internazionale nelle capitali dell'Occidente ha un periodo di sosta. I grandi personaggi sono a Washington; si sono trasferiti nella capitale americana i ministri degli esteri e del tesoro ed ora vi andranno anche i militari. Si discute la sicurezza delle frontiere e l'incerto avvenire economico dell'Europa.

Agli europei occorrono ogni anno parecchi miliardi di dollari per comprare negli Stati Uniti o nella loro zona d'influenza materie prime e macchine; sono beni necessari per la vita di ogni giorno e per migliorare la capacità produttiva. Per procurarsi questi dollari gli europei non hanno che un mezzo: vendere oltre oceano delle merci e dei servizi, ma gli americani non hanno bisogno di nulla o di ben poco. Le rare materie prime di cui mancano le devono cercare altrove; tutto il resto, data la loro capacità tecnica ed organizzativa, lo producono più in fretta, cioè più a buon mercato di noi. L'America anche per altre ragioni non può aumentare in misura rilevante le importazioni non necessarie. Negli Stati Uniti lavorano assenteisti milioni di uomini e donne e l'efficienza delle macchine e dei singoli è in continuo aumento. Mantenere l'occupazione totale, per evitare una crisi, è il pensiero dominante che guida la politica del Governo Truman. Gli americani possono regalare agli europei materie prime e macchine (questo avviene ora col piano Marshall), ma non rallentare il ritmo della produzione per acquistare merce straniera. Purtroppo nel '53 (su questo punto è unanime il parere degli esperti) lo squilibrio della bilancia commerciale tra i due continenti risorgerà un problema insoluto. Anzi agli inglesi, che hanno già ricevuto in dono od in prestito sei miliardi di dollari, gli aiuti attuali non bastano ed essi reclamano subito qualcosa di più.

Negli scorsi giorni, in un articolo su La Stampa e in una conferenza a Torino, André Siegfried ha chiarito quali sono i limiti dell'Occidente: da un lato le coste del Mediterraneo e dell'Atlantico (inclusa naturalmente la Gran Bretagna), dall'altro, pressapoco, la linea di confine controllata dai russi in Europa. I due limiti sono anche delle barriere economiche: sull'Atlantico incombe l'area del dollaro e sull'Elba quella del rublo. Nelle due aree, sia pure per ragioni diverse, i prodotti europei entrano con molta difficoltà. In questa rottura nelle correnti degli scambi — dovuta ad ostacoli che non è facile rimuovere — va ricercata la causa principale della crisi economica dell'Occidente. Una crisi che non sarà breve.

g. d. b.

Imminente la firma dell'accordo con l'Argentina

Scambi per 340 milioni di dollari - Le rimesse degli emigranti

Roma, 17 settembre.

Da fonte ufficiosa si annuncia imminente la firma dell'accordo economico con l'Argentina. La delegazione italiana incaricata di condurre le trattative ha già rimesso una prima relazione rilevante la decisa volontà delle autorità argentine di giungere rapidamente ad una conclusione. L'Italia esporterà in Argentina per 140 milioni di dollari e importerà per una somma di 170 milioni di dollari. La differenza di 30 milioni servirà a coprire le rimesse degli emigranti, i noli, eccetera.

Il fatto politicamente ed economicamente più importante è la regolamentazione della questione delle rimesse degli emigranti. Anzitutto con il nuovo accordo si viene a dare fine all'incetta delle valute e si dispone che ogni emigrante può rimettere 400 pesos al mese se diretti alla moglie o ai figli minori, 350 pesos se inviati ai genitori, ai nonni, ai fratelli minori. Perciò si renderà necessario per riscuotere le somme esibire lo stato di famiglia.

In quanto al fatto che l'Italia risultava creditrice della Argentina di 570 milioni di pesos si annuncia, sempre da fonte ufficiosa, che la partita è stata pareggiata lasciando 310 milioni di pesos all'Italia come prestito del 1947 rimborsabile in 25 anni, mentre gli altri 260 verrebbero spesi dall'Italia in acquisti di grano per complessive 700 mila tonnellate.

La Chiesa non contraria al parto indolore

Città del Vaticano, 17 sett.

Alcuni giornali hanno pubblicato che il Santo Ufficio sarebbe contrario al parto indolore; viene oggi autorevolmente precisato che, al contrario di alcuni giudizi di taluni teologi protestanti che basavano la condanna sulla interpretazione formalistica di tre parole della Bibbia (partorirai con dolore), la Chiesa Cattolica non condivise mai questa interpretazione biblica, derivante da un ingiustificato attaccamento al senso letterale dei libri santi.

SPAVENTOSA TRAGEDIA A TORONTO

Duecento passeggeri periscono nel fulmineo incendio di una nave

Impressionanti scene di panico - Molti si sono gettati in acqua e sono annegati

(Nostro servizio particolare)
Toronto, 17 settembre.

Verso le cinque e mezzo di ieri mattina una lancia della polizia portuale di Toronto compiva il solito giro d'ispezione fra i piroscafi e i «carichi» che dondolavano pigramente nella rada. Tra gli altri era il «Noronic» della compagnia «Canada Steamship Lines», di 6105 tonnellate: una bella nave di lusso addetta in particolar modo per crociere. Era giunta la sera prima da Cleveland e Detroit, con a bordo 510 passeggeri e 170 uomini d'equipaggio: i passeggeri erano tutti cittadini americani che si godevano le ferie con una lunga gita sul lago Ontario. Parte di essi erano scesi a terra e avevano preso alloggio in alberghi: circa 250 — si suppone — erano rimasti a bordo, unitamente ad un centinaio di uomini dell'equipaggio. Tutto era tranquillo, nel porto: il lago era placido, le ombre della notte si alzavano, all'orizzonte una striscia rosata, nel grande azzurro sereno del cielo, annunciava il giorno. La lancia della polizia proseguiva il suo giro, allontanandosi. Tutto era tranquillo. Di lì a poco si sarebbe scatenata la tragedia.

Visione atroce

Noi che siamo accorsi sul posto, noi che abbiamo visto la carcassa fumante della nave, che abbiamo visto i cadaveri bruciati — decine, decine, decine di cadaveri — non sappiamo quasi da dove iniziare la narrazione della catastrofe; e non sappiamo come definirla, chè i soliti aggettivi — tremenda, spaventosa — ci sembrano deboli, ci sembrano insufficienti. Non sappiamo da dove iniziare, tanta ridda di atroci visioni ci mulina dinanzi agli occhi... Cerchereno di mettere insieme i vari frammenti raccolti: le parole cioè di coloro che hanno assistito da terra, le parole — pronunciate, balbettando, con labbra sanguinanti e riarse — da pochi scampati alla sciagura.

Ore cinque e cinquanta. Tre marinai di un barcone a motore, che stanno trasportando, a riva, alcune casse, si fermano, interdetti. Un bagliore è apparso nella parte centrale del «Noronic». I tre uomini guardano. Ore cinque e cinquantun minuti. La catastrofe è fulminea. Il bagliore si è trasformato in una lingua di fuoco, in due, in tre, in dieci, in cento lingue di fuoco. E' bastato un minuto, sono bastati sessanta tenui, impercettibili secondi. La tragedia è in atto. Il fuoco divora il «Noronic». I passeggeri — ci sono uomini di ogni età, ci sono donne e bambini — vengono colti nel sonno. Stanno dormendo profondamente e grida di terrore, di morte li destano di soprassalto. Balzano, corrono. Il fuoco divampa, il legno crepita, il ferro è arroventato: il fumo accieca. Il capitano — William Taylor — aziona la sirena d'allarme: aiutato dagli altri ufficiali e dai marinai cerca di calmare i passeggeri, di organizzare i soccorsi. Ma tutto è inutile: il fuoco avanza da ogni parte, il fuoco distrugge ogni cosa, brucia, martorizza, fa urlare di strazio. In un attimo non si contano più le torce viventi che si rotolano sul ponte o sulle scale. Il terrore più pazzo aconvolge le menti. Molti si gettano in acqua con gli abiti in fiamme e annegano. Crollano le scale, i passeggeri di sotto-coperta restano bloccati, i marinai — generosi, instancabili —, azionando gli estintori, tentano di aprirsi un varco nell'inferno e di liberarli. Ma tutto è inutile. Il fuoco è più forte. Le urla di coloro che bruciano chi imprigionati nelle cabine si odono in tutte le navi del porto.

Un braciere

Intanto l'allarme è stato dato. Tutta Toronto si rivarsa dalle case. Noi vediamo l'ultimo atto dell'immane tragedia. La nave è un braciere: colonne di fuoco e di fumo salgono vorticosamente al cielo: si scorgono le sovrastrutture incandescenti. Si odono sempre delle urla — e quelle urla ci sono rimaste conflitte, come chiodi, nel cervello, non le potremo mai più dimenticare. «Presto! — gridano tutti — presto! Andiamoli! Andiamoli!». Ma non è più possibile. Trecento pompieri, imbarcati su lance speciali, si accostano alla nave, protetti da violente cascate d'acqua, indirizzate dalla riva. Si accostano, riescono a vedere i cadaveri bruciati sul ponte. Uno accanto all'altro, uno accanto all'altro — ci dirà un pompiere atterrito — sembravano tronchi d'albero colpiti da un fulmine e messi in fila», ma non possono far nulla: il calore è spaventoso, nessuna forza umana è in grado di placare il fuoco che divora il «Noronic». Non c'è che un'opera da compiere: raccogliere i superstiti — fra cui c'è anche il capitano Taylor — pochi corpi piagati, uomini inebetiti che tacciono, con gli occhi fissi sul rogo o balbettano parole incoerenti. Le fiamme salgono sempre più in alto. I passeggeri chiusi nelle cabine urlano ancora, ma le loro disperate invocazioni vengono interrotte da schianti, da scricchiolii, da boati: ma per quanto gli schianti siano secchi e gli scricchiolii prolungati e i boati assordanti, pure quelle urla continuano. Ci sono ancora delle persone vive, delle creature che battono i pugni contro le pareti roventi, perchè non vogliono morire. I pompieri effettuano ancora un tentativo, alcuni di essi sono decisi a salire ad ogni costo. Ma ecco, sono circa le sei e tre quarti, la nave si inclina su di un fianco. Il piroscafo da turismo «Kingston», che si è accostato per recar soccorso, deve indietreggiare a piena forza di macchine, chè le fiamme lo hanno investito. Il «Noronic» — sono le sei e cinquanta circa, è passata un'ora dal «bagliore» — affonda, tra sibili violenti. Ancora un sussulto e s'inabissa, nel giro di due minuti.

La folla al porto

Dopo gli orrori del rogo, incominciavano gli orrori del recupero dei cadaveri. La polizia tratteneva la folla, che andava aumentando di ora in ora (folla che per poco non aveva linciato individui sorpresi a rubare le borsette o le valigie che tre o quattro superstiti erano riusciti a trarre a riva). Si formavano numerose squadre per il recupero dei morti: al loro comando si poneva l'ispettore Vernon Page. Si lavorava tutto il giorno. I morti, nell'acqua, erano dovunque: galleggiavano lungo le banchine, erano impigliati fra rottami e fasci di corde, affioravano, di quando in quando, dal punto ove si era inabissato il «Noronic». Portati a terra, essi venivano provvisoriamente sistemati in un edificio della mostra ortofrutticola, nel recinto della fiera nazionale. Ieri sera il loro numero era salito a 184: erano disposti su quattro file, in un salone vastissimo: pareva che la tragica teoria non avesse fine. Tutti erano orrendamente deturpati dalle fiamme, non uno aveva i lineamenti riconoscibili. Centottantaquattro: carni nere dal fuoco, brandelli di abiti, arti contorti, visi straziati. Centottantaquattro. In lunghe file, uno accanto all'altro. Tutti eguali. E i lavori di recupero proseguivano. Il «coroner» Smirle Lawson ci ha detto: «Riteniamo che i morti siano 183 o 185». Oggi i palombari si calereranno nella carcassa del piroscafo, a ricercare le ultime vittime.

Mentre ci recavamo agli ospedali — dove il numero dei feriti è assai alto (i ricoverati sono un centinaio e venti almeno di essi in condizioni disperate) — abbiamo appreso che un'inchiesta è già in corso da parte dell'autorità giudiziaria e militare: per ora non solo si ignorano, ma addirittura non si riescono nemmeno ad immaginare le cause della catastrofe. Qualcuno parla di un'esplosione, ma non ci risulta che i testimoni abbiano udito scoppi: essi hanno scorto unicamente le fiamme che sono dilagate con una rapidità spaventosa.

Dinanzi agli ospedali sosta gran folla, muta. La città è in lutto, i negozi, i locali pubblici sono chiusi. La gente corre qua e là, sbigottita, incredula. Si ferma al porto e agli ospedali: attende notizie e dei morti e degli scampati. Noi abbiamo parlato con una dei feriti: una donna, con le braccia e il capo fasciati di bende. La bocca si muoveva appena. Ha mormorato: «Dormivo... il fuoco... gli uomini erano impazziti, mi hanno calpestata... non ricordo più... mi son buttata in acqua... il fuoco... il fuoco terribile». Gli occhi erano spalancati, pieni di terrore.

Jules Kipper

Il XX Settembre tra silenzi, fanfare e cortei

A Porta Pia i partiti divisi dalla politica

Roma, 17 settembre.

A tre giorni di distanza dalla storica ricorrenza, il fronte del XX Settembre appare così schierato: i socialcomunisti, oltre ad un'aliquota di liberali, repubblicani e indipendenti imparentati con l'estrema sinistra, marceranno da Porta Pia al Viminale con le bandiere al vento. Questo dovrebbe essere, secondo le intenzioni del Comitato presieduto dal liberalsocialista Pepe, un corteo «popolare» senza aggettivi, una manifestazione apartitica e apolitica. Ma gli altri non se ne fidano. A Porta Pia converranno pure i liberali del partito liberale italiano per udire i discorsi dell'on. Perrone Capano e del segretario della gioventù liberale, ma si guarderanno bene dal marciare, dall'unirsi, cioè, al corteo che hanno già riprovato. I repubblicani storici e i socialisti democratici deporranno corone di alloro al monumento di Porta Pia, renderanno omaggio a Mazzini e a Garibaldi e, uniti nella fedeltà al governo nella scelta dell'itinerario celebrativo, si ritroveranno in piazza dell'Esedra, ove parleranno per i due partiti l'on. Mondolfo e l'on. Magrassi. A Porta Pia si recherà infine il sindaco Rebecchini con una corona del Municipio, ma come è chiaro, senza alcuna intenzione di modificare il suo semplice programma, anche se i consiglieri del blocco del popolo hanno già dato, come era logico, la loro adesione al comitato di Pepe.

A Porta Pia, insomma, si può dire che si adunerannno, in ore diverse, rappresentanti dei vari partiti e antipartiti italiani (non mancheranno infatti certi gruppi di anarchici, solidali per l'occasione con i socialcomunisti), ma soltanto per una breve sosta forzata. Se la breccia li unisce, la politica ormai li divide. E' finito il tempo che l'eco lontana di una fanfara o il garrire delle bandiere aveva il potere di sopire le polemiche e di pacificare gli animi. Se la storia passata spinge il cittadino romano verso Porta Pia, la realtà presente subito lo allontana da quel luogo suggestivo e gli indica troppe altre strade da percorrere. Molte mancheranno i bersaglieri, i quali hanno sciocamente defezionato secondo alcuni, o hanno dato dimostrazione di saggezza politica secondo altri.

Nell'imminenza dell'annuale, la polemica si fa più serrata e le allusioni più pungenti. A proposito dell'ingresso di Vittorio Emanuele Orlando nel comitato d'onore «popolare», va sottolineato un passo, un inciso, contenuto nella lettera inviata in tale occasione dall'illustre parlamentare italiano al presidente del comitato: «Nella storia del nostro Risorgimento — egli scrive — *storia gloriosa per quanto oggi offuscata da ignoranza o incomprensione*». Il regolamento fatale, necessario, ma delicatissimo dei rapporti di uno Stato d'Italia con Roma capitale verso la Chiesa rappresentativa della fede religiosa del popolo costituisce forse il capitolo più fulgido». Il sen. Orlando rende altresì omaggio all'intelligenza e misura e finezza manifestate dalle due parti, Stato e Chiesa in quei loro rapporti, «al che questa storia onora tutta la gente nostra». Ma l'accenno alla storia onorevole non elimina l'altro, fugace, a una cronaca vitanda...

Nel suo editoriale di stasera il *Giornale d'Italia* muove qualche cauta critica alla d. c. «per aver stuzzicato le nuvole», cioè per avere soppresso la solennità civile dando pretesto ai marxisti e agli atei di specularci sopra. «Perchè dunque stuzzicare le nuvole? Ce n'era proprio bisogno? Ci vien voglia di dar ragione al Maunier, il quale afferma che gli uomini, ancorati ad una fede sicura, sono vittime di quella che egli definisce *canonizzazione della pigrizia di pensare*». (Le dotte citazioni caratterizzano la fase finale di questa polemica settembrina e ben poco compensano delle platealì ingiurie dei giorni scorsi).

g. v.

Un atterraggio di fortuna di un «Dakota» a Bologna

Bologna, 17 settembre.

Quest'oggi un aereo del tipo Dakota bimotore compiva un atterraggio di fortuna all'aeroporto di Borgo Panigale. L'apparecchio, che presentava un'avaria a un motore laterale, proveniva da Ciampino ed era diretto a Praga. Vi erano a bordo 10 passeggeri, tra cui tre donne, oltre a cinque componenti l'equipaggio. Fra i passeggeri si erano diplomatici russi, greci e cecoslovacchi, oltre a personalità politiche.

CRONACA CITTADINA

LE INIZIATIVE DELLA MOSTRA SCAMBI D'OCCIDENTE

Un torneo di trattori costruiti in tutto il mondo

Vivo successo della prima giornata di esercitazioni meccanico-agrarie - Molto pubblico e molti affari - Vasta partecipazione delle case straniere - Una pompa per la pioggia artificiale

Nella tenuta La Manta presso Mirafiori si è svolta ieri la prima giornata di dimostrazioni pubbliche internazionali delle lavorazioni meccanico agrarie. Tale manifestazione, direttamente collegata con la Mostra Scambi Occidente, ha richiamato un vastissimo pubblico, giunto da ogni parte d'Italia e dall'Estero, che si è profondamente interessato ai vari esperimenti, coronati da pieno successo. Nella circostanza si sono registrate attive contrattazioni conclusesi in una considerevole mole di affari che basterebbe da sola a testimoniare l'alto valore dell'iniziativa torinese.

Nel luogo scelto per la prova — che è una vasta area in pianura poichè gli esperimenti sul terreno collinoso si svolgeranno tra alcuni giorni a cascina Long — il viale di accesso era pavesato con le bandiere delle Nazioni partecipanti con una rappresentanza della loro migliore produzione industriale agricola: Italia, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Svizzera, ecc. Libero, per così dire, era il tema delle dimostrazioni purchè il solco da tracciare non fosse inferiore ai 20 centimetri e non superasse i 45. Si trattava in un certo senso d'un torneo, che si sarebbe svolto sotto gli occhi esperti di chi è direttamente interessato alle produzioni agricole. Le macchine nell'attesa costavano sotto appositi teloni e proprio come negli antichi tornei un araldo, che questa volta si serviva di potenti altoparlanti, dirigeva le operazioni. Il via, forse per doveri di ospitalità, è stato dato da una casa straniera: la francese Renault. Bussultando, simile quasi ad un bue che inarca la schiena di fronte allo sforzo possente, questo primo trattore in azione strappava il vomere dal terreno aprendo solchi dritti e profondi, che si staglivano con il loro colore fulvo sull'area verdeggiante. I visitatori intanto tuffavano le mani nella terra rimossa per misurare con la spanna allungata i risultati raggiunti. Animati erano i commenti.

Quindi si susseguirono gli esperimenti per tutte le varie case espositrici secondo l'ordine di dislocazione. Ovunque gli ottimi risultati hanno testimoniato gli alti sviluppi raggiunti dalla meccanica agricola, destinata a risolvere in gran parte i problemi di ricostruzione economica per l'Occidente europeo. Le case italiane hanno dato naturalmente una partecipazione pressochè totalitaria: dalla Vander alla Landini, dalla Motomeccanica all'Ansaldo, dalla Breda all'Oto, dall'OM alla Same, dalla Micron alla Savigliano.

La Fiat ha presentato ben cinque modelli: il modello 50, cingolato, che sviluppa una potenza alla barra di trazione di ben 38 cavalli e il mod. 52 di analoga potenza ma con i cingoli notevolmente allargati per l'utilizzazione anche sui terreni a forti pendenze: due macchine di quest'ultimo tipo, accoppiate, in una prova per così dire fuori concorso, hanno tracciato un solco di 95 cm. Ed ecco poi la «specializzazione Fiat»: il mod. 600 adatto alle aziende di pianura e di collina a dolce profilo con aratro bivomere che traccia solchi di 22-25 cm., il mod. 601 cingolato, adatto invece alle zone a forte declivio e il modello 900 che essendo notevolmente sollevato da terra, consente di eseguire lavori anche a vegetazione inoltrata.

Tra le rappresentanze straniere non vanno dimenticate quelle delle case inglesi Fergusson, Rotary Hoes, British Aizani, Clifford; delle francesi Labor, Staub, Latil; delle svizzere Simar e Grunder; delle americane Cunningham e Gravley. Quest'ultima casa, insieme alla francese Somua ha presentato un tipo di trattorino a mano che traccia solchi di 25-30 cm.: la «Topolino», insomma dei trattori.

Contemporaneamente sono state presentate macchine speciali per l'irrigazione, per la fertilizzazione e per spandere anticrittogamici a grande distanza nei frutteti e nei vigneti. Una pompa costruita dalla ditta Vinate di Merano, con un getto di 35 e persino di 50 metri, consente di irrigare 3300 metri quadrati di terreno per ogni postazione con risultati pari a 10 mm. di pioggia all'ora.

A questo complesso di esercitazioni oltre al pubblico di specialisti e di persone comunque interessate sono intervenute personalità del mondo industriale come il prof. Valletta, il conte Gian Carlo Camerana, il dott. Torazzi e l'ing. Vinea direttore della Fiat costruzioni agricole, nonchè autorità politiche e cittadine tra cui il questore e numerosi parlamentari.

Con due trattori modello 52 Fiat accoppiati si ottiene un solco della profondità di 95 centimetri (Foto Moisio)

Esperimenti di televisione al palazzo "Torino-Esposizioni,,

Giornalisti stranieri e personalità in visita alla Mostra - Conferenze agrarie

Da ieri alla «Mostra Occidente» hanno avuto inizio esperimenti di eccezionale interesse: nello stand della «Marmadyne» si sono svolte in continuazione prove di televisione.

A «Torino-Esposizioni» si sono recati ieri l'addetto commerciale e l'incaricato d'affari del Consolato di Jugoslavia e il console di Danimarca dr. Birgen, il quale ha espresso il desiderio della sua nazione di partecipare alla «Mostra d'Occidente» nella sua seconda edizione del 1950. Oggi pomeriggio è in programma la visita ufficiale del presidente della R.A.I. on. Spataro, accompagnato dai dirigenti della Radio Italiana. Alla rassegna si sono recati inoltre alcuni giornalisti di quotidiani parigini e dell'agenzia Havas e il dott. Tumiati del «Financial Times».

Continuano alla «Mostra» le riprese dei provini per la selezione del concorso «Miss Occidente» e per la scelta di una nuova attrice per lo schermo italiano. Esse cominceranno a giungere concorrenti provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero: fra queste una proviene da Londra, un'altra da Parigi; «Miss Belgio» è già a Torino da ieri sera.

Questa mattina, nel salone della conferenza della «Mostra», si è aperto il ciclo delle conferenze sulla meccanica agraria. Dopo un saluto rivolto ai convenuti — italiani e stranieri — dal presidente della «Mostra» conte Camerana, il prof. Adolfo Carena dell'Università di Torino ha pronunciato il discorso inaugurale. Sono seguite dotte conferenze: il dr. ing. J. Bourdelle di Parigi ha parlato sulle «Verifiche delle potenze alla barra delle trattrici ed i controlli tecnici di funzionamento in lavoro»; il prof. ing. Eladio Aranda Heredia di Madrid ha svolto il tema: «Motocultura in Ispagna: circostanze che impediscono la diffusione delle macchine - Necessità dell'agricoltura e mezzi per soddisfarle»; il prof. Von C. H. Dencher ha fatto «Considerazioni sulla meccanizzazione nelle piccole e grandi aziende agricole».

Costretto a salire su di un'auto sequestrato e picchiato a sangue

"Il magistrato mi aveva lasciato in libertà provvisoria - ha detto il ferito - ma il derubato ha voluto far giustizia da sè,,

Circa un mese fa la questura di Genova arrestava il trentenne Carlo Pugno, abitante in via Verdi n. 10; costui si era reso responsabile di un'appropriazione indebita ai danni di un commerciante della nostra città, abitante in zona Vanchiglia. Questi gli aveva affidato della merce e il Pugno aveva trattenuto tutto il ricavato della vendita, circa 150 mila lire. Di qui la denuncia e l'arresto. Tradotto a Torino, dopo qualche tempo, era rilasciato in libertà provvisoria, in attesa del processo.

Ieri mattina il Pugno si presentava all'ospedale S. Giovanni nuovo chio. Aveva la faccia gonfia e paonazza. Livide gli segnavano d'azzurro gli occhi, il mento e il collo. I medici lo giudicavano guaribile in otto giorni salvo complicazioni: complicazioni che potrebbero intervenire dal momento che il Pugno lamenta forti dolori alla trachea e all'esofago e la quasi completa impossibilità di inghiottire cibi. L'agente di P. S. di guardia all'ospedale gli chiedeva in qual modo si fosse ridotto in così miserande condizioni. Il tizio rispondeva narrando di essere stato vittima di un sequestro di persona e di una feroce battitura.

Riferiamo i fatti come li ha esposti il Pugno. Il giovane affermava all'agente di aver commesso quell'appropriazione indebita perchè spinto dalla fame. «Sì, la mia colpa è stata grave, ma non ho mai avuto mai macchiato, se le mie condizioni finanziarie non fossero state disperate... Ad ogni modo avevo promesso all'ex-padrona che, pian piano, mese per mese avrei cercato di rifonderglì tutto... Ma dal momento in cui mi son ritrovato in libertà, ho avuto paura. Son riuscito a trovare un posto di aiuto-cameriere in un locale: ma sempre temevo di vedermelo comparire dinanzi. E' un uomo che non scherza, è violento, e io sapevo che s'era legato al dito la mia disonestà nei suoi riguardi e che un giorno o l'altro si sarebbe vendicato...».

Sempre stando alla versione del Pugno — che dice di poter produrre testimoni — l'altra notte alle 1 egli si trovava in via Accademia Albertina e transitava, dopo il locale lavoro. Ad un tratto una «topolino» gli si fermava a fianco e ne scendeva il socio dell'ex-padrone il quale gli diceva sull'altro:

— Vieni con me, ho qualcuno che ti deve parlare per sistemare una piccola faccenda.

Il Pugno non sospettava certo a capire chi era quel «qualcuno»: e si rifiutava energicamente, pregando di essere lasciato in pace; e rinnovava la promessa di rifondere il maltolto. L'altro non aggiungeva parola e se ne andava: ma poco dopo arrivava il grave episodio. Il Pugno era giunto all'angolo di via 50. Qui era nuovamente fermato dalla «topolino»: una questa volta, con il socio, c'era anche il padrone. Il Pugno, atterrito, doveva entrare nella «topolino», costretto a viva forza. I rari passanti non avevano il tempo di intervenire che già la macchina ripartiva velocemente.

— Mi hanno portato in un magazzino. Il socio se n'è andato, è rimasto il padrone. Egli mi ha detto, chiudendo la porta: «Ora ti pesterò le ossa sino a domattina, ti voglio lasciare morto...». Invano ho gridato, ho tentato di fuggire. Mi son ricevuto una scarica terribile di pugni; io più mi ha preso per il collo e credevo che mi volesse strozzare. Reagire non potevo, data la sua schiacciante superiorità fisica... Alla fine egli si stancava, non so per qual ragione. Ed io approfittavo per fuggire, benchè fossi stordito e sanguinante. Son corso via come un pazzo, temendo che mi inseguisse... Ora continuo ad aver paura: paura che, sporgendo denuncia, mi capiti di peggio...

Ma anche se il Pugno non sporgerà denuncia, la polizia — avvertita del fatto — svolgerà delle indagini per inquadrare la vicenda e precisare le responsabilità.

Gli on. Rapelli e Sabatini al Congresso dei chimici

Sono continuati ieri a Palazzo Madama i lavori della libera Federazione Chimici. In un ampio discorso, l'on. Rapelli ha trattato di quale debba caratterizzarsi essere la struttura del Sindacato nuovo; egli ha anche accennato all'unificazione tra la Federazione Italiana Lavoratori e la C.G.I.L. dichiarando di ritenerla possibile in quanto le due organizzazioni hanno dimostrato di non identificarsi con determinati partiti politici. Ha concluso tra molti applausi invitando i lavoratori delle nazioni ricche a non dimostrare la loro solidarietà soltanto con assicurazioni verbali e coll'invio di pacchi-dono, ma cercando di far sentire le loro fabbriche all'esuberante mano d'opera italiana. Concetti analoghi sono stati espressi dall'on. Sabatini.

L'attività sindacale non accenna intanto a diminuire. I membri delle commissioni interne aderenti al Libero Sindacato, si riuniranno alle 17,45 di domani.

Poligrafici e addetti ai quotidiani sono convocati alle 18 di domani alla C.d.L. per discutere sull'attuazione o meno del loro sciopero di categoria.

Ai segretari provinciali e nazionali della Fiom, il sen. Buozzi ha riferito sui colloqui avuti col presidente della Confindustria, dr. Angelo Costa, Fiom e C.G.I.L. sostengono che la richiesta degli aumenti salariali non possa venire vaglio sui minimi ma essere in conseguenza di particolari aumenti della produzione e dei profitti. In vista della ripresa di trattative, fissata per il 27 c. m., la Fiom ha invitato le sue organizzazioni periferiche di Genova e di Bologna a sospendere le agitazioni attualmente in corso.

Annunciamo infine che il minacciato sciopero alla tranvia Torino-Venaria-Druent è stato definitivamente scongiurato.

STATO CIVILE

Gobetti Pietro fu Pietro, a. 89, c. Casale 125; Bamarotto Francesco fu Antonio, a. 72, v. Saluzzo 116; Maigara Lucia ved. Marchese, a. 71, v. Massena 44; Bruno Giuseppe fu Giuseppe, a. 77, v. A. Peyron 39; Cerrato Carolina ved. Giollo, a. 81, v. Revello 47; Galleani Umberto fu Maggiorino, a. 73, v. Cibrario 28 bis; Caligaris Giacomo fu Giuseppe, a. 61, c. Mercadanti 16; Favole Domenico fu Antonio, a. 39, S. Giovanni; Ferraro Battista fu Cesare, a. 75, S. Giovanni; Gotta Adelina m. Rapelli, a. 54, Maternità; Bernano Vittorio fu Secondo, a. 83, S. Luigi; Cocco Giorgio di Federico, g. 2, Maternità; Gagliano Grazia di Antonio, g. 2, Maternità; Antonioli Giuseppe fu Gaudenzio, a. 89, Ist. Riposo Vecchiaia; Costamagna Lucia ved. Cacopa, a. 81, S. Giovanni; Rovara Maria ved. Camilla, a. 83, Maurizione; Sacchetto Vincenzo di Onorato, a. 39, Molinette.

Festival cinematografico

Oggi: *La Passione secondo San Matteo* e *Riso amaro*

Un «tutto esaurito» ieri sera al cinema Astor per la eccezionale presentazione di Les enfants du paradis di Marcel Carné. Conquistato dalla genialità e dalla bellezza dello spettacolo, il pubblico ha manifestato la sua ammirazione con scroscianti applausi.

Oggi, due spettacoli. Alle 17: La passione secondo San Matteo di G. S. Bach; alle 21,15: Riso amaro, di Giuseppe De Santis.

La passione secondo San Matteo è un boccone per i buongustai della musica e della pittura, un convegno di alta cultura. Mentre la colonna sonora diffonderà le sublimi armonie del grande Oratorio bachiano, lo schermo, mediante la regia di Ernst Mariacka, ne illustrerà le singole parti con riproduzione di opere pittoriche del '400, del '500 e del '600. Una formula, come si vede; composita e nuova, degna della massima attenzione e molto a proposito dell'Anno Santo che batte alle porte. Trionfalmente accolta a Venezia, la Passione è diretta da Herbert Von Karajan; cori e orchestra sono quelli dell'Accademia di Santa Cecilia; i cantanti principali: Gabriella Gatti, Luisa Ribacchi e Gino Sinimberghi.

Proiettato pochi giorni or sono, e con esito stupendo, al Festival di Cannes, Riso amaro è per l'Italia una primizia assoluta. Molto si è parlato, in fase di lavorazione, di questa nuova opera del regista di Caccia tragica, uno dei più coerenti rappresentanti del cosidetto neorealismo italiano. Un mondo sino ad oggi inesplorato, quello delle risaie, è stato per novantacinque durissimi giorni frugato dalla macchina di presa, che di esso ha colto il documento e la poesia, l'aspetto e l'anima. Riso amaro stacca dal fondo nero e tumultuante che dipinge la vita delle "mondine", bracciantili — queste umili eroine della fatica — una drammatica e commovente vicenda d'amore.

Ne sono interpreti Silvana Mangano, Vittorio Gassmann, Doris Dowling e Raf Vallone.

Due documentari, lo svedese «Eingaresca» e l'italiano «La Milano di Stendhal» del regista Lorenzo Cerchio, conferiscono attrattiva a questa importante serata del Festival cinematografico della Mostra dell'Occidente.

LOTTO PUBBLICO

Torino	16	61	12	6	25
Bari	33	19	9	55	86
Cagliari	58	73	56	61	72
Firenze	71	24	61	43	87
Genova	83	59	31	35	11
Milano	87	16	88	43	49
Napoli	6	23	48	32	63
Palermo	71	29	73	36	3
Roma	39	5	57	78	50
Venezia	50	44	25	90	15

I bacilli della difterite rubati ad un medico

Da qualche giorno si verificano furti di un genere tutto particolare: sedici ladri riescono ad aprire le portelle di auto lasciate momentaneamente incustodite e rubano tutto ciò che capita loro sotto mano: impermeabili, soprabiti, cappelli, macchine fotografiche, valigie. Giovedì un commerciante veniva derubato di un campionario di guanti di lusso, lasciato nella macchina. Venerdì era la volta di un suddito francese, tale ingegner Tallerand, dalla cui «Citroen» prendevano il volo una valigia e una borsa entro la quale erano denaro e preziosi.

Ieri mattina alle 9 un industriale si vedeva carpire, sempre con lo stesso sistema, una borsa contenente alcuni assegni e, quel che più conta, alcuni disegni importantissimi di motori. Ma il furto più clamoroso — e sotto un certo aspetto impressionante — è avvenuto ieri sera alle 19 in piazza Carlo Felice. Un medico, tornato presso la sua «1100», dopo una visita ad un infermo, constatava che una delle portiere era stata forzata e che la sua valigetta «professionale» — che aveva lasciato perchè inutile alla visita — in cui si trovavano due ricettari, ferri chirurgici e alcune provette, una delle quali contenente nientemeno che i bacilli della difterite, non c'era più. Il commissariato Moncivo ha iniziato subito le indagini.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10: Fede e avvenire - 10,15: Per gli agricoltori - 10,45: Canzoni - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,25: Complessi caratteristici - 14: Parla il programmista - 14,10: Invito al valzer - 14,45: 24 ore a Torino - 15,15: Bollettino meteorologico - 15,30: Romanza - 16: Musiche popolari dell'America Latina - 16,25: Previsioni del tempo - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,40: Canzoni americane - 17,55: Musiche brillanti - 18,20: Musica da ballo - 18,55: Notizie sportive - 19,15: Musica leggera - 19,55: Notizie sportive - 20,30: Orchestre americane - 21,5: Voci del mondo - 21,35: Autori napolitani - 22: Botta e risposta - 22,45: La giornata sportiva - 23,10: «Classico campionato di calcio» - 23,25: Quartetto ritmico - 24: Ultime.

Rete Rossa — 12,20: Lettere sul pentagramma - 14: Parla il programmista - 14,10: Orchestra - 17: Concerto sinfonico-vocale di musiche inedite di A. Vivaldi - 19,35: Effemeridi radiofoniche - 19,55: Notizie sportive - 19,58: Orchestra - 21,5: «Canzoniera» di E. Rossi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massime* +25,3; *minima* +12,4; *media* +22,9; *pressione* 737,4; *umidità* 78%; *vento debole; cielo coperto.* — Previsioni: *irregolari annuvolamenti; visibilità ridotta al mattino; venti deboli vari.*

Il terzo processo Grande

La nuova fase istruttoria relativa alla clamorosa tragedia di Bangkok, che ha per protagonista Ettore Grande, sta per concludersi con la imminente presentazione della perizia sui resti di Vincenzina Virando la cui salma venne, com'è noto, riesumata dalla tomba di famiglia, il 6 marzo scorso, nel cimitero di Vic.

L'attesa relazione degli esperti medico-legali, i professori Olivo e Forni, della Università di Bologna e Maccagni di Genova, dovrà essere depositata, entro martedì 20 corrente, alla cancelleria della Sezione istruttoria presso la nostra Corte d'Appello. Il documento, che riveste un carattere di eccezionale importanza, in quanto potrà costituire l'elemento decisivo del nuovo giudizio, sarà quindi trasmesso alla Corte d'Assise di Bologna dove verrà celebrato il terzo processo contro Ettore Grande, attore, detenuto nelle carceri della nostra città.

Come si ricorda, il diplomatico, imputato di uxoricidio, era stato condannato a 24 anni di reclusione dalla Corte di Torino e successivamente, alle Assise di Novara, assolto per insufficienza di prove.

Si ha intanto notizia che i tre esperti si sono incontrati ieri a Genova per un'ultima discussione circa i quesiti loro posti dall'autorità giudiziaria, prima di addivenire alla stesura della relazione.

Il termine fissato, a norma di legge per la presentazione, scade dopodomani, tuttavia, ove sussistano fondati motivi, è in facoltà dei periti di chiedere un ulteriore breve termine per comunicare le conclusioni dell'inchiesta.

Inaugurata in piazza Vittorio la Settimana Commerciale

Nei padiglioni di piazza Vittorio è stata aperta ieri la XIII Settimana commerciale. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il Questore, il capo-gabinetto del Prefetto, l'assessore avv. Signorini, il console svizzero, il vice-console inglese e il senatore Carmagnola.

Al termine della visita ai 300 stands le autorità si sono complimentate con gli organizzatori.

MOSTRE E SPETTACOLI

Questa sera prima di Otello

Questa sera alle 21, inizio della stagione lirica autunnale con l'*Otello*, diretto dal m° Molinari Pradelli. Protagonista José Luccioni. Gli abbonamenti e vendita posti salone via Roma ang. via Bertola.

Domani (unico), riposo; martedì ore 21 prima di *Il campanello della sera speciale* di G. Donizetti, e *Sette canzoni* di Malipiero; concertata e diretta da G. Gavazzeni.

E' assicurato il servizio tranviario per tutte le linee periferiche.

Maggi e Terzolo premiati per quadri della collina

Quaranta pittori hanno inviato opere alla Mostra organizzata nelle sale del «Cavallino Bianco» per concorrere al premio bandito in onore di Alberto Pasini. Il tema era «La collina torinese». La giuria ha giudicato opportuno di dividere il primo premio in «due primi premi ex aequo» assegnandoli ai pittori Cesare Maggi e Carlo Terzolo; mentre i quattro premi, giudicati anch'essi ex aequo sono stati dati ad Anacleto Boccalatte, Riccardo Chicco, Felice Vellan e Carlo Loro.

Un ultimo premio di 75 mila lire è destinato mercè pubblico referendum dai visitatori della Mostra fino al 29 c. m., giorno in cui, alle ore 18, verrà fatta la distribuzione dei premi.

L'Associazione Italia-Urss informa che stamane, alle 10, nel cinema Statuto verrà illustrato il prossimo Congresso nazionale Italia-Urss che avrà luogo a Torino il 29-30 ottobre. Seguirà la proiezione del capolavoro sovietico «Il deputato del Baltico».

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo: Ore 21, prima di «Otello». José Luccioni.

Club La Fiorida: p. Solferino tel. 42-622; 21-1 Orch. Florida diretta da P. Perrelo, canta Aldo Donà.

Al Cavallino Bianco Cavaretto. Riet. Dancing. Orch. Valdambrini.

Pagoda Danze 16,30-21 Orch. Natale Balocco; m. Arnaldo Cortese.

Lido Gayr ore 21 Orch. Angelini. Danza La raspa.

Principe: tel. 76961 ore 16 e 21 Orch. Zeme, c. Beltrami-Araldo.

Mila Luci Fortino: 21 danza Orch. Cannabisa Boys, c. A. Costano.

La Bersaglio: 16 e 21-1 Orch. Baudino, canta Armando Broglia.

Alhambra Danze Nizza 66; ore 21 estivo e coperto. Orch. Mulassi.

Giardino Danze Moda Valentino: 21 Or. Allegri; c. Lario Macocco.

Bischeneguali Lutrario vermouth 20,45, 16,30 21-1 danza La raspa.

Cardellino Danze Val S. Martino 66: ore 16 ing. gratis; ore 21.

Cardon Capol. 15 Valentino 60-12 16-21 Or. Dame Rosa c. Sampaoli.

Danze Rinaldi Estivo coperto p. Carlo Alberto 1: Tratt. 16-21.

Ghetot Valenti, 17-21 O. Cuminetto

Montecappuccini: 16-19, 21-24.

Saletta 16-21 O. Martra c. Cavallo

Club Magenta 11: ore 21 danze.

Astra Giardino. Danze v. E. Pilo 6

Pallanuoto Nuoto e Tuffi Piscina Stadio ore 21 incontro Internazionale Costa Azzurra-Piemonte.

Piscina aperta Stadio: ore 10-19.

Eden Danze: p. Statuto 6, 44-765 Orch. Zeme, c. Colombo 16,30-21.

ACCADEMIA DANZE LIDO GAY

Imparerete la nuova danza la raspa e la samba guaracha con l'*Orchestra Angelini.*

MONTEGAPPUCCHINI DANZE

Stasera ore 21 grande serata elezione Miss. Paradiso. Ricchi premi.

AUGUSTEO DANZE

(*Via Cesare Battisti 3, tel. 52-416*)

Giovedì 22 corr. ore 21 serata d'inaugurazione ad inviti del signorile e rinnovato locale.

Ernesto Canessa e il suo nuovo complesso; canta Nilla Aurora.

ALLA TAVERNETTA

Bar Scrittore

I E D K O

La danzatrice del successo per la prima volta in Italia.

RISTORANTE MULETTO

Ritrovo dei Buongustai. Pesci vivi. Tutte le specialità regionali. *Corso Casale 154, tel. 80-296.* Tram 91 90.

MOTOSCAFO SUL PO

Servizio festivo per il Pubblico *Piazza Vittorio - Borgo Medioevale*

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.

Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO MOSTRA OCCIDENTE (Cinema Astor): ore 17 «La Passione secondo S. Matteo» di G. S. Bach (cori e orchestra S. Cecilia); ore 21 «Riso amaro» con S. Mangano, D. Dowling, V. Gassmann.

Ambrosio: «La valle dei forti», Francbot Tone, P. Moran, M. Auer.

Corso «Sfida a Baltimora» Robert Taylor, Wallace Beery, F. Rice.

Doria: «Destinazione Tokio» con Cary Grant e John Garfield.

Metro-Cristallo: «Le avventure di Tarzù», Robert Donat, Matinata ore 10,30 e L. 150.

Reposi: «Naviganti coraggiosi» Richard Widmark, Lionel Barrymore, Deag Tockwell.

Torino: «Caccia all'uomo nell'Africa» Conrad. Thuretian; sp. 14.

Vittoria: «La storia del generale Custer», E. Flynn, O. De Havilland. Orario: 14, 16,30, 19, 21,40.

Alexandria: «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, M. Dunne.

Alpi: «Il principe ribelle».

Augustus: «Lungo viaggio di ritorno» Wayne, Mitchell, Fitzgerald

Farò: «La lunga attesa», Clark Gable, Lana Turner, A. Baxter.

Ariston: «Il gran premio» un tech. M.G.M. (Mickey Rooney, E. Scott). Ultimo spettacolo 22,30.

Hollywood: «Il gran premio» tech. Mickey Rooney, E. Taylor; u. 21,30 (dual: «La lunga attesa», Clark Gable, Lana Turner, A. Baxter.

Lamarmora v. Cernaia 14 t. 40-605 «Guglielmo Tell» G. Cervi. Ul. 22.

Maestoso: «Sposarsi è facile ma...» E. Williams, Van Johnson. Ultimo.

Nazionale: Sposarsi è facile ma...

Principe: «La lucciola» Jeanette Mac Donald. Ultimo ore 22.

Statuto: «Sposarsi è facile ma...».

Astri: «Mamma ti ricordo» Dunne.

Mignon: «Jassy la sfregiata» Riv. Ford.

Olimpia: L'urlo della città (Mature)

P. Nuova: Ali Babà e i 40 ladroni.

Regina: Notti d'oriente. Col. Var.

Romano: «Sergente immortale» e Riv. Ferrero 15,30, 18, 21,15.

S. Felice v. Giusti ang. c. Visaglie «Saratoga» G. Cooper, L. Bergman

Esperia: Giudice Timberlane, Tracy

Imperiale: «Preferisco vacca» Var.

Italiano: «La moglie ricca»

Vinzaglio Ciabrelivo Burma. Flynn

Elisei: «Principe Azima» technicol

S. Paolo: «Eterna armonia» techn

Belgio: «La due città», Colman.

Corallo L. 30-681: «Migliori anni nostra vita» sp. 14, ult. 21,46.

Eridano: «Desperados» technic. Glenn Ford e Claire Trevor.

Oropa: «Amleto» L. Olivier.

Radium: «Baci rubati e pugni» Comp. di Riviste 15, 18, 21.

V. Venato Pascoli dell'odio. Flynn

Astra: Luna senza miele. Techn.

Bernini Giulietta e Romeo. Shearer

Cibrario: «Ave Maria» Benjamin

Gigli: «Buffalo Bill» ancora nella.

Escelsior: «Cobra» techn. Montez.

Manzoni: Corriere del re 2 film.

Odeon: «Rio Rita» Gianni Pinotto e «Guida erotica» W. Beery.

Stars: «La casa dei nostri sogni».

Adua: «L'arca di Noè», Varietà.

Aurora Eroe della strada, Macario

Brenta: Quercia dei giganti. Col.

Fortino: «Freccia nera» Hayward.

Monviso Sole mio - Fuga pianura.

Nord: «Amore sotto zero» techn.

Palermo: «Frusta nera di Zorro»

Somalia: Quercia dei giganti. Col.

Gabriele: «Dove sta Zazà».

Colosseo: «In nome della legge».

Italia: «Salomè» (techn.) De Carlo.

Moderno «California» Col. Durzin

Piemonte: «I pompieri di Viggiù».

S. Carlo (Nichelino) «Agguato sul fondo» tech. T. Power, D. Andrews.

Spezia: «Codice d'onore» A. Ladd

Apollo: «Il principe ribelle».

Gianna: «Uomo dei miei sogni».

Dora: «Vento selvaggio» Technic

Edera: «Ribelle del Sud» Techn.

Lucento: «Ribelle del Sud» Techn

Roma: «Vento selvaggio» Techn

FESTIVAL MOSTRA OCCIDENTE (Cinema ASTOR) Ore 17
LA PASSIONE
secondo San Matteo
Oratorio di G. S. BACH illustrato dai capolavori dell'arte
Prezzo speciale L. 300

FESTIVAL MOSTRA OCCIDENTE (Cinema ASTOR) ore 21,15
RISO AMARO
di GIUSEPPE DE SANTIS
con S. Mangano, V. Gassmann
Doris Dowling, Raf Vallone
Doc. ZINGARESCA (Svezia)

CORSO
Un film elettrizzante e forte
SFIDA A BALTIMORA
con un «trio magnifico»
WALLACE BEERY
ROBERT TAYLOR - F. RICE
GRANDE SUCCESSO

DORIA
Un Giorno di programmazione del formidabile film *W. Bros*
DESTINAZIONE TOKIO
con CARY GRANT
JOHN GARFIELD
Orario: 14 16,30 19 21,40

AMBROSIO
Un'avventura erotica raccontata con leggiadra galezza
LA VALLE DEI FORTI
con F. Tone, Micha Auer
Warren William, Peggy Moran

IDEAL-FARO
ULTIMO GIORNO
del film *Metro Goldwyn Mayer*
La lunga attesa
con CLARK GABLE
LANA TURNER
ANNE BAXTER

ARISTON - HOLLYWOOD
SUCCESSO STREPITOSO
del technicolor *Metro G. Mayer*
IL GRAN PREMIO
con MICKEY ROONEY
ELISABETH TAYLOR

CINE PRINCIPE
Un film *Metro Goldwyn Mayer*
LA LUCCIOLA
con Jeannette MAC DONALD
Allan JONES
ULTIMO GIORNO

VITTORIA
11° GIORNO
del film *Warner Bros*
La storia del Generale Cu
con ERROL FLYNN
OLIVIA DE HAVILLAND
Orario: 14 16,30 19 21,40

Riduzioni E.N.A.L. per domani nei seguenti cinematografi: Doria, Vittoria, Odeon, Regina, Belgio, Nord, Bisceglie, Palermo, Vinzaglio, Italiano, Elisei, Moderno.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Si è lieti di comunicare che al Sig. *Lorenzo Bertetti*, industriale piemontese, residente a *Milano* da 18 anni, è stata conferita la Stella della Solidarietà Italiana di terza classe, come riconoscimento della sua fattiva opera d'italianità in terra di Spagna.

L'ISTITUTO POGLIANI comunica che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri-Geometri), Liceo. La lunga esperienza di un valente corpo insegnante e l'assidua vigilanza didattica e disciplinare della Direzione costituiscono la migliore garanzia di buoni risultati per gli alunni e le loro Famiglie. Particolare cura verrà adibita alla preparazione di coloro che intendono avvalersi della possibilità di riprendere gli studi interrotti abbreviandone l'ulteriore durata nei limiti consentiti dalla legge o di mutarne l'indirizzo (passaggio dall'ordine tecnico al classico e viceversa). Come di consueto gli studenti lavoratori dei corsi serali, oltre ad una preparazione accurata, godranno di facilitazioni notevoli nel pagamento delle quote, nonchè di borse di studio per i più meritevoli in profitto. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 19,30 e dalle 16 alle 21 presso la Sede dell'Istituto, c. Francia 3. Telefono 43-890.

CONSORZIO ISTR. TECN. CORSI TAGLIO E CONFEZIONE. Partecipanti Mostra Tessile Torino 1949 Corso triennale diurno per sarte, biancheriste, modelliste. Corsi accelerati diurni, preserali, serali e festivi di taglio e confezione abiti signora, biancheria maschile e femminile indumenti per bambini. Corso accelerato di economia domestica. Iscrizioni: *Consorzio istruz. Tecnica, via Cavour 8.* T. 50-536.

L'ISTITUTO «FEDELI COMPAGNIE DI GESU'» in *Torino, già Lanfranchi* 10, ha oltre alle Elementari, alle Medie ed a un Corso di Cultura generale, anche l'Istituto Tecnico Ragioneria).

ISTITUTO TECNICO AGRARIO. *Via Pinerolo 123, tel. 230-145* Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità

SOPRABITI E TAILLEURS per signora pura lana 14-16.500 Giacche ultima moda 10-12.000. Abiti lana [illegible] *Roggero, via Sacchi 34.*

OPERAI IMPIEGATI LAVORATORI: è stato istituito per voi un grande negozio che vi dà la possibilità di acquistare Mobili pregiati e comuni, lettini e carrozzine per bambini, cucine economiche con fornelli a gas ed elettrici di alto rendimento, macchine da cucire di qualità insuperabile. Tutti questi articoli sono venduti con pagamento fino a 30 rate da poter soddisfare tutte le categorie sociali, presso i Magazzini O. N. A. P. in *Via Garibaldi 9* (nel cortile) il vero magazzino degli operai ed impiegati.

AVVISO ALLA DITTADINANZA UNGHERESE. La Legazione della *Repubblica Popolare Ungherese di Roma, via dei Villini 16*, comunica agli interessati che col 1.o febbraio 1949 è entrata in vigore la nuova legge sulla cittadinanza ungherese. Gli ungheresi residenti in Italia [illegible] all'estero prima del 15 settembre 1948 possono rivolgersi per le presentazioni e per le domande relative, alla Legazione stessa, fino al 31 dicembre 1949.

RADIO MONDIAL presenta alla Fiera Commerciale *Stand n. 9*, il nuovo Mod. 49, 5 valv. più occhio magico, con gli ultimi ritrovati della tecnica americana. Vendita rateale senza aumento. Visitate lo *Stand n. 9* o meglio ancora il negozio di *Via Roma 101* (cortile) dove troverete un grande assortimento di radio, radiotone, tavolini nuovi e d'occasione a prezzi imbattibili.

MOBILI PINO A 36 RATE. Senza aumento e con poco anticipo potete ammobiliare la casa con mobili di qualità e durata ai migliori prezzi: camere Novecento L. 39.000. Rustiche da L. 49.000 Chippendale Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti cucine e specialità tipici al *Mobilificio Subalpino* in *p. Bandrezet 11.*

**TU NON D

Chiose

Difetto di carità non è forse difetto d'immaginazione? E' facile esser caritatevoli con un povero bambino macilento e strappato, con un vecchio simile a un animale abbandonato che si nasconde per morire, immedesimarsi con tutti quelli il cui aspetto parla in loro favore e in certo modo stimola il senso poetico più o meno latente in ogni uomo. Ma certe miserie poco interessanti per l'immaginazione comune — miserie morali, di solito — proprio per questo non dispongono alla carità. Un poco più d'immaginazione, e proveremmo simpatia anche per altri indigenti: la zitella inacidita, il vecchietto stizzoso, l'impiegatuccio meschino e brontolone, e via di séguito. Per questo i più esperti maestri di vita cristiana (vedi sant'Ignazio di Loiola) si giovano dell'immaginazione e l'addestrano a una progressiva ginnastica: per stimolare la carità. Per questo, penso, diceva Oscar Wilde che il severo direttore della prigione di Reading non era poi una cattiva persona, ma difettava d'immaginazione.

Leggo qua e là le Lettere di Plinio il giovane nella traduzione capitatami tra mano di Pier Alessandro Paravia, professore di letteratura italiana, sotto Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, all'Università di Torino. E' una traduzione puristica, inamidata, ma non punto sgradevole. Ecco un esempio d'ipocrisia che un cattolico della famiglia dei Veuillot e dei Tommaseo si delizierebbe di trovare in un saggio dell'antichità pagana e definirebbe senz'altro ipocrisia pagana, mentre in realtà è semplicemente umana, frequentissima nelle società in cui si dà importanza al così detto «occhio del mondo». Plinio invita il suo amico Massimo a pubblicare al più presto quel che ha scritto contro un tal Planta, morto proprio allora: perchè, dice, se è vera la sentenza omerica che «agli spenti insultar non è concesso», è anche vero che «ciò che si è scritto, ciò che si è recitato d'un uom che vive, si può anche pubblicare contro lui morto, come se tuttavia vivesse, purchè si pubblichi subito» e non si possa perciò sospettare che si sia incominciato a scrivere quando l'avversario era già morto e non più dunque temibile. Penso per contrasto al contegno generoso di Vincenzo Gioberti, che fece bruciare tutta l'edizione della sua *Ultima replica ai municipali* per non offender la memoria di avversari morti durante le more della stampa.

Un letterato svizzero, F. Roger-Cornaz, che pubblicò durante l'ultima guerra una bellissima antologia proustiana, nell'elegante e calsante discorso che vi premise fece questa considerazione a proposito dello snobismo studiato da Proust: che la rivoluzione, se ci sarà, massacrerà gli aristocratici non tanto per i loro vistosi conti correnti in banca e per la loro posizione nello Stato, quanto per il loro snobismo divenuto natura e manifestantesi in piccoli gesti e parolette che li distinguono dalla folla.

Il Roger-Cornaz, evidentemente, scende nell'illazione dal particolare al generale. Ma chi non ha nella propria esperienza qualche ricordo che conferma la verità della notazione psicologica? Io ripenso a certe confessioni volontarie o involontarie d'un mio giovane amico morto da tempo, interessantissimo tipo di plebeo, aspirante (allora) allo snobismo. «Ah, è vero! — mi dichiarò amaramente in un momento di crisi — io non sarò mai un gentleman». E in un'altra crisi, in cui esplodevano i rancori accumulati per certe umiliazioni fattegli subire, le sue invettive contro i «signori» avevan davvero un impeto rivoluzionario.. (Per non mancare verso la sua cara memoria devo aggiungere ch'era troppo intelligente perchè non superasse, come infatti superò, la crisi snobistica).

Nel Preludio all'edizione Treves delle *Opere di Carlo Dossi*, Prin.o Levi tocca dell'amicizia che in gioventù legò lui, il Dossi e Luigi Perelli; e di quest'ultimo, morto giovane, dice che aveva portato via con sé la più bella qualità di quell'amicizia: «quella reciproca bontà tollerante e operosa, che — indoli troppo conformi come avremmo noi due per potere senza urto accostarci — ci aveva aiutati ad amarci in lui; in lui che aveva amato entrambi con quell'altruismo - 'co per cui aveva visto nella nostra fortuna la sua, e

RITROVARSI DOPO DIECI ANNI

Ella ha già notato che l'amica ritornata non ha più al dito l'anello con brillante di un tempo. (*Disegno di* NOVELLO)

IL PROCESSO DI BUDAPEST

Anche il generale Polffy si è dichiarato colpevole

Perfetta regia: il giudice ha ingiunto bruscamente al ministro Rajk di astenersi dal correggere la deposizione dell'imputato numero due

(Nostro servizio speciale)

Budapest, 17 settembre.

Nella sala dei sindacati metallurgici, dove da ieri è in corso il processo contro l'ex-ministro degli Esteri magiaro Rajk e altri sette coimputati, i corrispondenti stranieri hanno sperato oggi, ad un certo punto della deposizione del tenente generale Gyorgy Palffy, in un colpo di scena. E' stato quando il quarantenne ufficiale di carriera, che è apparso molto più sgagliato di Rajk, ha parlato dei suoi incontri con l'ex-ministro degli Esteri, al quale, in occasione della parata del 1° maggio illustrò, sempre secondo la deposizione, uno «schema di dieci punti» per l'attuazione del colpo di Stato.

Il giudice interruppe a questo punto la confessione per chiedere a Rajk di confermare la veridicità delle dichiarazioni del coimputato. L'ex-ministro degli Esteri non esitava però ad affermare che i particolari della deposizione non erano esatti. Nella vasta aula tutti trattennero il respiro. Ecco, si pensava, la regia non è perfetta. Ma, in verità, i colpi di scena non si addicono a questo genere di processi, in cui pare che gli imputati ci tengano ad essere dichiarati colpevoli. E così anche oggi il processo non si è discostato dalla «formula» perchè il giudice interrompeva bruscamente Rajk ingiungendogli di astenersi da qualsivoglia precisazione e correzione della deposizione dell'imputato «numero due» il quale ha ripreso subito dopo la storia dei molteplici delitti commessi contro la sicurezza dello Stato.

Egli, che nell'atto di accusa appare come la «mente militare del complotto», aveva esordito dichiarando solennemente di essere colpevole di quanto contestatogli dall'atto di accusa. Palffy ha reso la sua deposizione parlando con voce chiara e forte, senza esitazioni di sorta: il suo portamento eretto tradiva l'ufficiale di carriera. La «confessione» si è protratta per un'ora e mezza ed è stata dedicata in massima parte al retroscena del «putsch».

Il complotto, ha dichiarato Palffy, era stato studiato in modo che la fase finale avrebbe dovuto svilupparsi entro la fine di maggio. E fu Rajk stesso, sempre secondo il quarantenne generale, che in occasione della parata del primo maggio sollecitò la realizzazione del «putsch», asserendo di essere sospettato.

L'ex-capo della divisione politica del Ministero della Difesa ha poi continuato precisando che il piano prevedeva la conquista, dalla sera all'alba, di tutti i palazzi governativi ad opera di dieci battaglioni che, a scopo addestrativo, vennero posti in stato di allarme per tre volte con l'ottimo pretesto che il Paese appariva in stato d'agitazione in seguito alla nazionalizzazione delle scuole religiose».

A richiesta del Pubblico Ministero Alapi, quello stesso che fu l'accusatore implacabile del cardinale Mindszenty, il generale Palffy ha accennato brevemente all'attività delle organizzazioni spionistiche jugoslave in tutti i Paesi del blocco cominformista. Sensazionale è apparsa la rivelazione secondo cui il generale Dezzso Neme, addetto militare presso l'ambasciata magiara a Mosca, colà inviato dallo stesso Palffy, avrebbe svolto attiva opera spionistica a favore del governo di Belgrado.

Palffy ha poi concluso la sua deposizione affermando che l'assassinio di Rakosi, Karkas e Gero era stato il progettato ma non deciso in modo assoluto. «Dovevano essere arrestati — ha detto Palffy — ed in caso di resistenza liquidati».

Il diplomatico jugoslavo Lazar Brankov, l'unico non ungherese fra gli otto imputati, ha reso la sua deposizione dopo Palffy; ed ha esordito dichiarandosi «parzialmente colpevole». Egli fece parte, quale consigliere, della legazione jugoslava a Budapest, ebbe così la possibilità, secondo le sue dichiarazioni, di essere al corrente dell'attività delle spie inviate da Tito in Ungheria.

La deposizione di Brankov è stata frammentaria e confusa: ha parlato delle mire anglosassoni sulla Jugoslavia, l'Ungheria e la Romania, degli aiuti militari che gli americani avrebbero promesso a Tito per appoggiarlo nella lotta contro l'Unione Sovietica.

Edgar d'Ulsamer
della «United Press»

Laszlo Rajk al banco degli imputati (Telefoto)

Si complica la situazione del deputato De Recy

Parigi, 17 settembre.

Il deputato gollista De Recy deve essere molto preoccupato. Egli costa allo Stato cinquantamila franchi al giorno, avendo alle costole dodici poliziotti che lo sorvegliano giorno e notte, ma non possono arrestarlo perchè gode della immunità parlamentare. Si deve notare che il signor De Recy si è dimesso dal mandato di deputato e chiede di poter discolpare delle accuse che gli vengono rivolte, ma ciò non è possibile.

Ricordiamo brevemente i fatti dei quali abbiamo già informato i lettori a suo tempo. Il 19 luglio scorso, all'Esattoria generale di Arras venne constatata la scomparsa di un pacco di titoli di Stato per il valore di cento milioni di franchi. Pochi giorni dopo il cassiere principale veniva arrestato e confessava il furto. Ma non aveva rubato per sè, bensì per pagare un debito di settanta milioni di franchi contratto con un certo signor Dordain, ex deputato all'assemblea costituente francese, e per aiutare il deputato De Recy. «Mi occorre una forte somma per salvare il mio onore», gli aveva detto il deputato, e il cassiere rubò per lui.

Effettivamente qualche tempo prima il De Recy si sarebbe fatto dare da un grosso commerciante la somma di otto milioni di franchi per una fornitura di copertoni d'automobile ma non avendo consegnato la merce doveva restituire la somma per evitare lo scandalo. Sulla persona del cento milioni rubati è consegnata al signor Dordain e al signor De Recy complici ed amici, il cassiere avrebbe percepito soltanto 110 mila franchi.

Naturalmente il deputato De Recy nega tutto ciò ostentando una grande indignazione: «I ladri cercano di coprirsi perchè se lo fossi realmente loro complice non mi accuserebbero ben sapendo che io potrei essere più utile loro libero che non in prigione».

Ecco però che la faccenda si complica. Il deputato De Recy era anche in relazioni assai intime, pare, con il deputato Raulin, la cui segretaria venne assassinata a Parigi il 20 gennaio scorso nell'automobile del principale, e gli assassini, che finora non sono stati presi, non che sarebbero finalmente identificati dalla polizia, apparterrebbero a una banda diretta appunto dal Dordain. E questo attentato sarebbe egualmente in relazione con altri attentati commessi prima e dopo dalla banda. Tutte una serie di furti aggressioni e delitti i cui colpevoli non sono ancora arrestati fanno capo a uno stesso nome: Dordain, ex parlamentare e agente elettorale di De Recy. E la polizia è convinta, secondo *Paris Presse*, che la parte del deputato in certe faccende sarebbe stata importante.

m.

Joe Walcott piange nell'udienza col Papa

Città del Vaticano, 17 sett.

Qualche minuto prima di mezzogiorno il Pontefice ha ricevuto in udienza il pugile negro Joe Walcott, il quale era accompagnato dal suo procuratore e dal presidente del Centro sportivo. Il pugile, che è stato introdotto in una sala del palazzo pontificio di Castelgandolfo insieme con molte altre persone in udienza pubblica, al passaggio di Pio XII si è inginocchiato per baciargli la mano. Il Papa si è intrattenuto con lui per qualche minuto in cordiale colloquio. Mentre il Papa gli parlava affabilmente facendogli domande circa la sua attività sportiva, dagli occhi di Walcott sono discese abbondanti lacrime.

VISITA AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Come si riesce a stringere la mano al sorridente signor Truman

Occasione unica, e vorreste chiedergli: che pensate, Mister President, di Tito, della Russia, della bomba atomica? Egli vi dirà: sono molto lieto d'incontrarvi, spero che il vostro viaggio sia piacevole e divertente

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, settembre.

Questo articolo è fatto di una stretta di mano. E' poco una stretta di mano per un articolo. Senonchè si tratta della mano oggi più potente degli Stati Uniti. Chi vuole sapere come si faccia a stringere la mano del Presidente degli Stati Uniti legga dunque questo articolo. Chi non vuole saperlo lo salti a piè pari.

I giornalisti gaiosi

Fin dal primo giorno del mio arrivo a Washington presi a dire a chiunque conoscessi che volevo fare un discorsetto con Truman. «A noi europei — spiegavo — ci hanno insegnato fino dalla più tenera infanzia essere l'America un paese così praticamente democratico che chiunque voglia parlare al Presidente della Repubblica non deve far altro se non telefonargli e prendere un appuntamento; senza tante anticamere il Presidente lo riceve, magari con i piedi sul tavolo e il sigaro in bocca».

Chi mi ascoltava sorrideva: «Sì, forse un tempo era così, a parte i piedi sul tavolo e il sigaro in bocca. Oggi il Paese è enormemente cresciuto, i protocolli si sono fatti più rigidi, il Presidente è divenuto qualcosa come un sovrano, gli stessi interessi del mondo lo isolano, gli creano attorno una specie di muraglia. E poi che dichiarazioni può fare a un giornalista, di questi tempi, il Presidente della Repubblica Americana? Ogni sua sillaba, ogni suo respiro hanno ripercussioni immediate in tutto il mondo, preoccupano i generali, i governi, gli industriali di tutto il mondo. Rinunciate a incontrare il Presidente, ci guadagnerete in tranquillità e non perderete tempo». Così mi si diceva. E tuttavia io ho incontrato il signor Truman, egli mi ha stretto la mano e mi ha rivolto quel tal discorsetto di cui dico in seguito, seppure piuttosto terribilmente laconico.

E' noto che a Washington hanno luogo periodicamente delle conferenze-stampa del Segretario di Stato e del Presidente; alle prime intervengono i soli giornalisti accreditati presso il Dipartimento di Stato, alle seconde sviamente quelli accreditati presso la Casa Bianca. Altri non vi è ammesso, sia pure giornalista, essendo gli stessi accreditati giornalisti — gelosissimi — a sbarrarvi il passo. E ciononostante, a parlare democraticamente, diciamo, neanche quella barriera riesce, poi, insormontabile. Io, per esempio, introdotto al Dipartimento di Stato dal mio vecchio amico Enrico Paresce dell'Ambasciata d'Italia, avrei dovuto chiedere a un alto funzionario, di nome Reap, l'autorizzazione a presenziare una conferenza del signor Acheson. Ora non è veramente democratico dialogo fra il signor Reap e me: «Come va, Mr. L.? Ho piacere di conoscervi». «Come va Mr. Reap? Ma piacere di conoscervi». «C'è qualche cosa che posso fare per voi, Mr. L.?». «Davreste presentarmi al Signor Truman, Mr. Reap». «Quando lo volete vedere, Mr. L.?». «Anche subito, Mr. Reap». «Volete venire da me domattina alle nove e tre quarti, Mr. L.?». «Certo, Mr. Reap». Il giorno seguente alle nove e tre quarti ero al Dipartimento di Stato, da Mr. Reap. «Come va oggi, Mr. L.?» «Come va oggi, Mr. Reap?». «Vogliamo andare, Mr. L.?». «Dove, Mr. Reap?». «Alla Casa Bianca». «Andiamo».

Casa come tante

Uscimmo dal Dipartimento di Stato, salimmo su un'auto, ci recammo alla Casa Bianca. Si tratta veramente di una casa, e bianca per giunta. Voglio dire che non è una Reggia e neanche un palazzo. E' piuttosto, una villa, e forse anche più modesta di quel che potrebbe essere. In realtà essa simboleggia lo spirito dell'America, collettivo in un senso, e individuale in un altro; collettivo perchè di case bianche come quella del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti ce n'è una quantità innumerevole (a differenza di tutte le altre nazioni del mondo dove di Quirinali, di Palazzi Buckingham, di Kremlini eccetera ce n'è uno solo esemplare); individuale perchè si tratta di un edificio che ha tutta l'aria di appartenere a un privato piuttosto che al Capo d'uno Stato. Un ampio giardino circonda la Casa Bianca, cinto da una cancellata di ferro abbastanza modesta. Affacciandosi quando più gli piaccia alla finestra, il Presidente può dare un'occhiatina intorno, sul traffico cittadino, come un bravo curioso borghese. Anzi, a proposito di finestre, Mr. Reap mi spiegò che il signor Truman ha fatto aggiungere un balcone al secondo piano. «Due innovazioni sono state apportate alla Casa Bianca da quand'essa fu eretta, — mi spiegava Mr. Reap — una da Roosevelt che fece costruire la piscina, l'altra da Truman con l'aggiunta di codesto balcone». A sinistra e a destra della Casa Bianca, fuor del giardino sorgono due massicci edifici, il primo è il Ministero del Tesoro, il secondo fu, fino a ieri, il Ministero della Guerra. E il signor Reap a spiegarmi: «Là volle qui il Presidente Jackson; egli soleva dire che lo Stato si governa avendo nella mano sinistra il denaro, nella destra l'esercito».

Un poliziotto da film

Ai cancelli centrale sostammo. Un poliziotto in maniche di camicia (camicia bianca), visto il signor Reap, lasciò tranquillamente passare la nostra automobile. Dunque niente corazzieri, niente usseri, dragoni, ulani d'onore, niente ori, grandi uniformi, elmi, spalline, speroni. Semplicemente uno di quei poliziotti che si vedono nei films americani — dall'aria benevola e paternalistica — la stella federale sul cuore e un pistolone a tamburo alla cintola. Così entrammo alla Casa Bianca.

Oltre la porta d'ingresso, molto familiare anch'essa, ci trovammo in un piccolo atrio sul cui pavimento posavano macchine fotografiche e cinematografiche. A destra, entrando, da una sala che dava appunto sull'ingresso veniva un brusio di dattilografia. Mr. Reap mi spiegò trattarsi dei corrispondenti accreditati presso la Casa Bianca. Disse: «Vivono praticamente qui, con i loro telegrafi e i loro telefoni». Proseguendo, trovammo una hall, bianca anch'essa, di forma quadrata, quattro porte alle pareti, un grosso tavolo rotondo, rossiccio, al centro. Su poltrone rosse poste contro le pareti una piccola folla attendeva. In fondo, fra due colonne, di legno se ben ricordo, sempre bianche per intenderci, un tavolo con qualche telefono e alcuni uscieri, dietro al tavolo due bandiere degli S. U. Noi entrammo in una stanza che s'apriva sulla parete di sinistra della hall, l'anticamera dello studio del Presidente.

Quadrata, senza finestre, essa prendeva lume da un ampio lucernario. Un lungo tavolo di color castagna, sedie e poltrone per ogni dove evocavano vagamente la sala d'attesa d'un albergo di buona classe. Al muro una infinita serie di caricature di Roosevelt, Truman e Dewey raccontavano la recente storia politica interna americana con attacchi o lodi a presidenti e a presidenti bocciati. Spirava da quella lieta galleria un senso di humour sereno e direi sportivo, quasi si fosse nella redazione di un giornale o nella sede d'un club atletico. Incominciai — per esempio — a sotto vetro, si vedeva un esemplare del quotidiano Daily Chicago-Tribune con il titolo a piena pagina «Dewey defeats Truman» (Dewey sconfigge Truman). Era una copia del giornale di Chicago, il quale, sbagliati i calcoli delle recenti elezioni, aveva dato prematuramente la notizia della vittoria di Dewey. Una scritta rossa a matita campeggiava nella pagina: flash correction - slight error (correzione di bozza - leggero errore); le parole Dewey e Truman stampate nel titolo erano attraversate da due rispettivi freghi a matita, mentre sopra il nome di Dewey era scritto quello di Truman e viceversa, così che il titolo risultava corretto «Truman defeats Dewey». Nella anticamera del Presidente si vedevano dunque codeste divertenti e anche un poco innocenti caricature, piuttosto che i solenni, austeri quadri storici e gentilizi che decorano le residenze dei sovrani e dei Capi di Stato. Una vita politica attiva, accanita, umoristica, come tra campioni di boxe o di base-ball, palpitava dunque alle soglie dello studio del «gendarme della borghesia». Finalmente la porta che dava nello studio del signor Truman si aprì, quella piccola folla di cui ho detto — giornalisti — si riversò in quella stanza come entrasse in un'aula universitaria. Entrammo anche io e Mr. Reap.

Un semplice pesante tappeto chiaro sul pavimento, una grande porta a vetri sul giardino, con la sua forma circolare da living-room la sala aveva l'aspetto precisamente di una stanza da soggiorno in una villa signorile. In fondo, tre finestre decorate da tendaggi azzurro-opaco, niente gelosie ma semplici tendine a saliscendi, di tela cerata gialla. Contro le finestre un ampio tavolo, facendogli da quinte due bandiere a stelle e striscie. Diritte, i drappi ravvolti all'asta. Qualche quadro del principio del secolo scorso illustrava alle pareti momenti della guerra di indipendenza americana.

Il signor Truman era lì, dietro al tavolo, in piedi, e guardava con occhio giovialle i giornalisti. Alle sue spalle, volgendo a loro volta le spalle alle finestre, i suoi aiutanti di campo, il generale Waugham (lo stesso coinvolto nello scandalo del «vendere favori») e l'ammiraglio Denessen. Fattosi silenzio nella sala, il Presidente fece certe sue dichiarazioni a proposito del segreto della energia atomica. Quindi i giornalisti cominciarono a porre le loro domande. In pratica essi chiedevano al Capo dello Stato quello che non avrebbero osato chiedergli senatori e deputati. Direi addirittura che le loro richieste mancavano piuttosto malevole o per lo meno aggressive. Truman rispondeva sorridendo con estrema giovialità, facendo dell'umorismo da caffè piuttosto che quella certa sardonica ironia particolare a gran parte degli statisti. Egli si divertiva come a un gioco, e si divertivano quegli scaltriti giornalisti tanto ch'io mi attendevo a un certo punto uno scoppio di applausi se non addirittura un «Bravo, perdio!».

E il discorsetto con il Presidente? Dopo tutto, io ero un poco deluso della mia visita, e meditavo di risentirmi con Mr. Reap. Quand'ecco si fece nuovo silenzio e una voce scandì la frase: «Thank you Mister President». Il decano dei giornalisti aveva dato così il segno che la conferenza stampa era finita. La sala si sfollò, uno ad uno quei corrispondenti uscirono. Rimasero entro quella quattro pareti il signor Truman, il generale Waugham, l'Ammiraglio Denessen, Mr. Reap e la mia modesta persona. Mr. Reap condusse la mia modesta persona al tavolo di Truman, il quale, ritto, ci attendeva. Disse Mr. Reap: «Mister President, vi presento Mr. Virgilio (così disse, e devo annotarlo per dovere di cronaca per quanto mi spiaccia citare il mio nome; ma egli disse solo il nome, secco) del giornale italiano «La Stampa». (Io pensai: «Ecco il discorsetto»; e Truman ben davvicino, con la maledetta curiosità del reporter: egli vestiva un abito grigio a doppio petto, recava all'occhiello l'emblema degli Stati Uniti, piccolino, in oro; aveva capelli grigiargento, assai ben pettinati, colorito roseo di persona che mangia latticini e alla domenica passeggia sotto il sole, pelle fresca, la bocca senza labbra, un taglio orizzontale, occhiali tersi, da pastore protestante, e una certa cravattina a farfalla, piselli bianchi su fondo rosso).

«Chiamatelo Harry»

Il signor Truman mi porse la mano dicendomi: «Come va, signor Virgilio? Sono molto lieto di incontrarvi». Io strinsi la mano di Truman e dissi: «Come va Mister President? — e mi inchinai leggermente. — Sono molto lieto di incontrarvi». «Io spero — disse il signor Truman — che il vostro viaggio negli Stati Uniti sia piacevole e che possiate divertirvi». (Io avrei voluto chiedergli: «Cosa pensate in realtà di Mister Tito, Mister President? Credete che una mossa della Russia potrebbe scatenare la guerra? Che cosa farebbe l'America in questo caso? E Trieste? E le Colonie italiane? E che cosa pensate di un invio in Cina di Mister Mac Arthur?»). Feci un serio sforzo per contenermi, dissi: «Vi ringrazio, Mister President; sono sicuro che il mio viaggio negli Stati Uniti sarà molto piacevole». Il signor Truman mi porse ancora la mano: «Arrivederci, signor Virgilio», mi disse; e stringendo la mano al signor Reap: «Arrivederci, Mister Reap».

Fuori, in strada, Mr. Reap mi chiese: «Avete notato? Mister President vi ha chiamato per nome»; e aggiunse: «E' uno mio errore; ho comunicato alla Casa Bianca il vostro nome credendo di un primo tempo fosse il cognome». «Ma figurati Mr. Reap, — dissi — è stato per me un vero piacere». Disse Mr. Reap: «La prossima volta che dovrete vedere il Presidente chiamatelo Harry. Molti americani lo chiamano così». Egli scherzava. Ma l'America è un paese nel quale il Presidente della Repubblica, con quella Casa Bianca, con quelle caricature in anticamera, veramente, verrebbe fatto di chiamarlo per nome.

Virgilio Lilli

Ai piedi del Cervino si captano raggi cosmici

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 17 settembre.

Vari «campi magnetici», per dirla in linguaggio scientifico, hanno tentato di attirare i fisici dei raggi cosmici alla fine del loro congresso a Como. E tre ci sono riusciti: la Val d'Aosta, Ivrea, Novara. E' un atto di omaggio, un applauso alla studio, tanto più degno di nota, in quanto due di quei tre campi magnetici, sono privati: a Novara, l'invito è partito dalla «Montecatini» per la visita dell'Istituto di ricerche scientifiche «Donegani», a Ivrea dagli Olivetti. E' un minimo, anzi minimissimo, contrappeso all'indifferenza, diremo così, ufficiale che sottovaluta l'importanza degli studi scientifici, considerati in se stessi. L'e l'Istituto Nazionale delle Ricerche» ha un bilancio di 250 milioni l'anno, e fu uno dei pochi considerato degno di una falcidia del 10 per cento quando si trattò di economizzare nelle pubbliche spese. Gli altri popoli la pensano diversamente: nel riferirsi agli Stati Uniti, Enrico Fermi ha parlato letteralmente di *cifre astronomiche* destinate alla scienza.

Quest'osservazione è un riassunto di lamentele generale, palesi o larvate, udite continuamente per tutta la durata del congresso. E', cioè, un fatto di cronaca. Dopodichè, passando alla cronaca proprio di oggi, diremo che 180 congressisti si sono recati a Novara e 123 ad Ivrea, 97 stranieri e 26 italiani. Tra essi, due premi Nobel: i proff. Fermi e Thomson. A riceverli c'erano l'ing. Dino Olivetti e il suo fiore di quell'ingegneria meccanica che dà vita ad Ivrea e la conferisce pure una notorietà industriale di primo piano. Dopo un rinfresco, visita negli stabilimenti. Ci si può chiedere che cosa c'entrino con i raggi cosmici, macchine da scrivere, macchine calcolatrici, ed altri giocattoli puramente pratici. Ma così non per l'appunto figli di quella scienza messasi a brancolare nel buio, scienza astratta e spesso perseguitata, la quale, insistendo, riuscì a raggiungere certezze precise, sulle quali nacque e riposa la pratica utilitaria. Noi non sappiamo dove potranno arrivare i raggi cosmici. Onorarli, è un ringraziamento anticipato. D'altronde, anche una cosa apparentemente semplice come una macchina da scrivere, ha bisogno, per nascere solida, di tali complicate diavolerie cerebrali che nessun omaggio alla scienza può essere esagerato. Ecco per esempio una macchina, la quale misura mediante raggi (non cosmici); è di acciaio, ma dotata di una tale sensibilità che una mano appoggiata al soccolo è sufficiente a deviare il raggio di misurazione.

Dopo un buon pranzo senza troppi discorsi, i congressisti hanno proseguito verso la Valle d'Aosta, ospiti del Consiglio della Valle. La Val d'Aosta possiede un osservatorio di raggi cosmici, con la trappola che li capta e li sfida. E' ai piedi del Cervino, 3600 metri d'altezza. E' noto che, più si va in alto, più raggi cosmici si trovano. E deve anche trattarsi di buona roba — diremo in inciso — perchè, questi raggi, le loro brave esplosioni le producono anche nel nostro corpo, eppure la montagna è sorgente di salute.

Il Consiglio della Valle ha operato secondo la legge dell'ospitalità più squisita con l'invitare gli studiosi dei raggi cosmici a vederli nella loro casa. Una visita a domicilio. Però era già tardi. Non si poteva arrivare sin lassù senza morire di freddo (i raggi cosmici non funzionano ancora come riscaldamento, quantunque un solo neutrone da essi prodotto equivalga ad un milione di elettroni volti). Ed allora, la visita avrà luogo domani. La comitiva si è divisa in due: 63 a Cervinia e 62 a Saint Vincent. I premi Nobel hanno scelto Cervinia. Coloro che speravano di vedere l'alta scienza atomica alle prese con la roulette sono rimasti delusi.

a. m.

Assegnati i premi al Festival di Cannes

Cannes, 17 settembre.

Dopo quattordici giorni di proiezioni (trentacinque lungometraggi e cinquantun documentari, quasi 250 km. di pellicola presentati da venticinque nazioni) la giuria del terzo Festival internazionale cinematografico, presieduta da Jules Romains, ha pronunciato oggi il suo verdetto. Il gran premio è stato assegnato al film inglese «The third man» di Carol Reed, interpretato da Joseph Cotten, Alida Valli e Orson Welles. Il premio per la interpretazione maschile è andato a Edward G. Robinson per la parte da lui sostenuta nel film «House of strangers» di Joseph Mankiewicz. Isa Miranda ha avuto quello per la migliore interpretazione femminile nel film «Le mura di Malapaga», di René Clément. Il migliore soggetto è stato giudicato quello di «Lost boundaries», scritto da Virginia Shaler e Eugenio Ling. La destinazione dei premi non è avvenuta senza gravi perplessità e discussioni in seno alla stessa giuria. I critici, com'era da programma, hanno assegnato il loro speciale premio a «The set up» di Robert Wise, un film pieno di pregi tecnici e dal contenuto fortemente drammatico.

TORINO-MOSTRA OCCIDENTE

Giovedì 22 settembre ore 21,30 - alla Rotonda della Moda

Elezione di

Miss Occidente

Venerdì 23 settembre ore 21 al Gr. Hôtel Billia ST. VINCENT

Premiazione di

Miss Occidente

Saint Vincent

"la RIVIERA DELLE ALPI"

VENERDI' 23 SETTEMBRE ALLE ORE 21

nelle Sale del GRAND HOTEL BILLIA

Serata di Gala

per la premiazione di

MISS OCCIDENTE

col concorso di Miss America e Miss Europa

organizzata dalla

Mostra Intern. Scambi Occidente

Artisti e Registi Italiani e Stranieri

Spettacoli Internazionali di Arte Varie

Prenotazioni: telefono 3 di ST. VINCENT

DOPO il successo torinese del film «IL MULINO DEL PO», la LUX FILM è orgogliosa di presentare in «prima» assoluta per l'Italia al Festival Cinematografico della Mostra Scambi Occidente il film «RISO AMARO», diretto da Giuseppe De Santis, interpretato da Vittorio Gassmann, Doris Dowling, Silvana Mangano, Raf Vallone, che il grande pubblico internazionale del Festival di Cannes ha calorosamente applaudito giorni or sono come l'opera più audace e significativa del nuovo Cinema Italiano. «RISO AMARO» verrà presentato stasera al Cine Astor, alle ore 21,15, alla presenza dei principali interpreti.

ULTIME NOTIZIE

Giulietti non si è presentato all'appuntamento col ministro Saragat

Relazione ottimistica del segretario della C.G.I.L. - Gli statali e la riforma dell'organico - Smentite le voci di un rimpasto

Roma, 17 settembre.

Il ministro della Marina mercantile ha autorizzato il disarmo dei tre «liners» «Vulcania», «Vespucci» e «Castelbianco»: le prime due bloccate a Genova per lo sciopero dei marittimi e la terza a Venezia. Questi sono i primi dolorosi effetti di una vertenza i cui sviluppi più recenti avevano lasciato adito alla speranze che le misure estreme fossero scongiurabili.

Questo infatti aveva promesso l'on. Saragat se entro sabato non si fossero verificate le condizioni obbiettive per una composizione. Evidentemente le buone intenzioni del governo e anche dell'on. Di Vittorio hanno cozzato ancora una volta contro talune residue resistenze di capitan Giulietti, che è stato invano atteso oggi a Roma. Così è sfumata non solo la conferenza a tre al Ministero di piazza della Minerva (Saragat, Di Vittorio, Giulietti) ma anche quella allargata con i rappresentanti degli armatori.

La missione a Genova

I due soli colloqui in argomento sono stati quindi quelli che Saragat ha tenuto con Di Vittorio prima e con il Presidente del Consiglio dopo. Il segretario della CGIL ha riferito sulla sua missione a Genova, in parte riuscita. A non dire, infatti, il viaggio avrebbe ottenuto «risultati positivi», quantunque rimangano «ancora alcuni punti da risolvere». Su questo punti, quindi, l'on. Saragat ha cercato una soluzione prospettando al suo interlocutore la possibilità di venire incontro alle esigenze della «Garibaldi» con una decisione del Parlamento che approvi gli stanziamenti per il riattamento della «Bertani». A ciò si potrebbe giungere con una proposta di legge di iniziativa parlamentare a cui il ministero competente darebbe il suo appoggio.

L'interesse immediato non si è invece raggiunto sulla base per la ripresa delle trattative con gli armatori. Questi difatti pongono come condizione pregiudiziale la cessazione del blocco, mentre i rappresentanti della gente del mare confermano che la ripresa della navigazione non può essere che subordinata ad un accordo di massima sulle questioni principali.

Non essendosi evitato questo scoglio, il ministro della Marina non ha potuto fare altro che rendere conto della situazione al Presidente del Consiglio e dare corso ai provvedimenti contemplati dalla legge e tradotti nelle tre autorizzazioni al disarmo. Questo comporta la cessazione immediata della corresponsione dei salari o stipendi al personale di bordo con il conseguente sbarco nonchè, quello che è peggio, la perdita del turno di avvicendamento stabilito in un biennio: ciò significa che gli equipaggi colpiti da questa sanzione sono condannati a due anni di disoccupazione, essendo considerato esaurito il loro turno attuale.

L'alternativa più grave in tale situazione non è sfuggita al governo: accetteranno i rigori della legge i marinai di Giulietti? Aderiranno all'ordine di sbarco? Il governo sarà costretto a fare applicare la norme della legge con la forza? E' augurabile che la corda non venga tesa fino a questo punto e che capitan Giulietti acceda a più miti consigli. Malgrado tutto, quindi, c'è sempre uno spiraglio.

Gli sviluppi della situazione sindacale generale legittimano nonostante tutto le previsioni di distensione del mondo del lavoro. La segreteria della C.G.I.L. non ha ancora fissato la data dello sciopero dei poligrafici e si sa che il libero sindacato di questa categoria ha interessato il Ministro del Lavoro ad adoperarsi ad una ripresa delle trattative.

Suddivisione in classi?

Anche la questione degli aumenti agli statali, che è sul tappeto, non dovrebbe determinare grosse sorprese. Si tenterà infatti di apportare ancora in sede parlamentare emendamenti al progetto governativo (che prevede aumenti per ventidue miliardi complessivi) intesi a maggiorare gli aumenti stessi. Da qualche parte si è detto che per la corresponsione degli aumenti si dividerebbe il personale statale in tre gruppi (magistrati e militari, funzionari amministrativi, dipendenti da amministrazioni a carattere industriale), ossia in quei tre gruppi che prevederebbe la riforma burocratica allo studio. La cosa è da ritenersi improbabile. E' vero che dalla commissione per la riforma della pubblica amministrazione fu esaminata qualche volta fa anche l'ipotesi di suddividere gli statali in tre grandi categorie, ma essa fu abbandonata.

A taluni componenti del Gabinetto, invece, l'idea non è dispiaciuta, e De Gasperi stesso ne ha spiegato il perchè: «Non mi consta — ha detto innanzitutto il Presidente del Consiglio — che esistano progetti del genere di quelli di cui hanno parlato taluni giornali. E' però indubbio che ogni volta che trattiamo questioni attinenti gli statali troviamo difficoltà enormi a situarli nella stessa maniera, sia dal punto di vista dell'organico che da quello amministrativo. E' sorta perciò nel governo una specie di preoccupazione: perchè — ci siamo chiesti — affrontando la riforma della burocrazia non affrontiamo pure il problema della distinzione fra le diverse categorie e funzioni degli addetti statali? Senza dubbio il problema esiste, ed occorre decidere se non si rende maggior giustizia differenziando le categorie degli statali. L'esercito degli impiegati dello Stato in Italia fu organizzato sull'esempio di quelli della Germania e dell'Austria, con suddivisione in gradi. E' saggio ciò?».

In campo politico il fatto saliente è costituito da una seconda dichiarazione di De Gasperi sulle ricorrenti voci di rimaneggiamento ministeriale. «E' prossimo — gli è stato chiesto — un rimpasto?» E il Presidente del Consiglio ha risposto: «E' un problema che non si pone».

v. s.

Altro piroscafo partito da Genova

Il disarmo di tre navi?

Genova, 17 settembre.

Un'altra incrinatura nell'edificio dello sciopero dei marittimi si è avuta stasera poco prima delle 19, con la partenza del piroscafo «Ravello», della flotta Lauro, per l'America del Sud. Alla partenza hanno collaborato sia i portabagagli, sia i rimorchiatori, e nessun incidente si è avuto a deplorare. Pochissime le forze intorno alla nave, non più di trenta fra agenti e carabinieri. Tutto l'equipaggio del «Ravello» era al suo posto. Oltre a mezz'ora prima della partenza era sembrato che il personale di macchina non dovesse dare la sua adesione, ma infine anche i macchinisti si sono convinti e la nave ha potuto salpare regolarmente.

Stamane alle 10,30 l'on. Giulietti si è recato in porto, ove non tutti i marittimi, e soprattutto quelli appartenenti al «Vulcania», gli hanno espresso soddisfazione per lo sciopero. Qualcuno di essi anzi ha fatto le rimostranze al segretario della federazione della gente del mare per lo stato di disagio in cui lo sciopero ha messo i lavoratori, e poichè alcuni hanno fatto presente all'on. Giulietti che mentre alcune navi sono ferme altre partono regolarmente, egli ha risposto: «Basta fermare le navi essenziali», ed ha soggiunto: «Partirete presto voi».

Questa sera è pervenuta al comando del porto la notizia che le società armatrici del «Vulcania», «Vespucci» e «Castelbianco», hanno ottenuto dal Governo l'autorizzazione al disarmo amministrativo delle citate navi. Il disarmo amministrativo consiste nel ritiro da parte della Capitaneria del Porto del libretto di navigazione ai marittimi i quali sono in tal modo costretti a scendere a terra, perdendo la paga e i benefici del contratto di lavoro. Qualora i marittimi, allorchè verrà loro intimata la consegna del libretto di navigazione e lo sbarco, dovessero rifiutarsi, potrebbe intervenire la forza pubblica.

Le 46 miss in piscina sotto l'occhio dei giudici

Sanremo, 17 settembre.

Le 46 belle ragazze che partecipano alla selezione interregionale per l'elezione di miss Italia e di miss Sorriso 1949, rappresentanti 13 regioni d'Italia, dopo la manifestazione iniziale di ieri con la sfilata in costume folcloristico, si sono presentate oggi nella piscina del Lido mediterraneo in costume da bagno e hanno più volte richiamato su di sè l'occhio attento e vigile della commissione giudicatrice che dovrà scegliere le venti da inviare alla finale di Stresa. Questa sera poi al Casino Municipale le concorrenti sono sfilate in elegantissimi abiti da sera, conferendo alla festa della bellezza quel tono di spiccata mondanità che la caratterizza. Domani avverrà la proclamazione delle selezionate e, con tutta probabilità, alla serata conclusiva parteciperanno miss Europa e miss America.

«L'uomo del cianuro»

Un cane morde il padrone e cade subito morto

Milano, 17 settembre.

Amedeo Carpirolo, pollivendolo, è da oggi noto nel quartiere di Porta Vittoria come «l'uomo del cianuro». Morso dal suo cane, un vigoroso lupo di un anno, mentre giocava con lui in giardino, il cane è morto dopo pochi minuti, fulminato. L'animale era molto giovane e amava giocare col pollivendolo, che gli voleva molto bene, e giocando, mordeva. I denti della bestia si sono conficcati nella mano destra del padrone: ne è uscita una stilla di sangue. Pochi minuti, una piroetta e, con uno straziante latrato, il cane si è abbattuto al suolo fulminato. Il fatto ha suscitato scalpore in tutto il rione. Un veterinario ha visitato la bestia e non è stato in grado di stabilire la vera causa del fulmineo decesso. Ciò ha indotto i possessori di cani di tutta la zona a tenerli ben stretti alla catena, per difenderli dal terribile pollivendolo.

IL DELITTO DI GATTINARA

Luigi Vescovi confessa di essere l'assassino

Il macabro seppellimento della vittima e il cinico contegno del giovane criminale

Biella, 17 settembre.

Stasera, alle ore 23, dopo un estenuante interrogatorio, Luigi Vescovi, il maggiore dei due fratelli, ha confessato di essere stato l'autore materiale dell'assassinio di Ludovico Botta. Alle ore 20 del 12 novembre 1948 egli, unitamente al fratello minore Vittorio e al Gibellino, si appostarono sulla strada Biella-Gattinara in attesa di una vittima da rapinare. Luigi Vescovi era munito di un fucile da caccia calibro 16, rubato armi prima ad un possidente di Lozzolo, mentre il Gibellino imbracciava un mitra. Il capo volle che giungesse sul «Mosquito», in quel momento, il disgraziato commerciante biellese, che venne fermato col pretesto di avere in prestito una pompa da bicicletta. Il Botta intuì quello che stava per accadere; fece per fuggire, ma, vedendosi sbarrato il passo, in un disperato tentativo si lanciò contro il più giovane dei Vescovi, l'unico disarmato. La violenta colluttazione ebbe termine allorchè il Botta fu spinto a terra dal Gibellino. Fu in quel momento che Luigi Vescovi gli sparò, colpendolo al fianco. Un secondo colpo di fucile pose termine alla vita del disgraziato. Il seppellimento del cadavere venne diretto dal Vescovi stesso con estrema freddezza. Fasciato il capo della vittima con la giacca perchè il sangue non lasciasse tracce, il corpo venne trascinato e deposto in posizione verticale in una buca dopo essere stato fortemente pigiato e spogliato d'ogni cosa di valore. Sopra il corpo venne deposta la bicicletta smontata e privata del motore. La confessione del Vescovi è stata mirabilmente cinica. Il Gibellino continua però a negare la sua partecipazione al delitto. Stasera è stato trasferito a Biella, dove subirà ulteriori interrogatori.

Il mistero di Angera

Le autorità cercano di ricostruire il dramma

Varese, 17 settembre.

Le indagini in corso da parte dell'autorità giudiziaria di Varese sulle vicende del cadavere affondato nel Lago Maggiore hanno segnato quest'oggi una battuta d'arresto. Il celebrato Oscar Reschosky ha avuto in carcere la visita della madre, la quale aveva prima chiesto e ottenuto il permesso dal sostituto Procuratore della Repubblica, Bianchi. Quest'ultimo si è recato ieri a Milano e ha preso visione di alcuni modelli di cappotto simili a quello usato dall'ungherese, portando con sè degli stampati con dei disegni. E' sua intenzione di fare eseguire la settimana prossima nello specchio d'acqua di Angera degli esperimenti controllati da tecnici onde accertare se un canotto del tipo di quello scomparso può rovesciarsi in seguito ai minimi movimenti descritti da Reschosky curse compiuti da lui e dalla sua compagna di bordo per ammirare la vampata del fenomeno celeste che aveva attirato la loro attenzione.

Raggiunto l'accordo per la paga ai tagliatori

Vercelli, 17 settembre.

Dopo lunghe discussioni tra le parti — agricoltori e rappresentanti dei lavoratori dell'agricoltura — è stato raggiunto l'accordo per la paga ai tagliatori per la corrente campagna. Base della paga saranno 16 chili di riso conguagliato al prezzo di lire 94 al kg., quindi pari a lire 1504 al giorno, più lire 140 per i lavoratori locali e lire 40 più la minestra e l'alloggio per i lavoratori forestieri. In settimana sarà iniziato il taglio del riso.

Presentazione dei nuovi granata contro il Novara

Il Torino ritorna al suo pubblico

Inaugurazione di una lapide prima della gara - La Juventus sul campo della Lazio

Ritorna il Torino sul campo di via Filadelfia, e vi ritorna per una partita di campionato, la prima che la «nuova squadra» gioca davanti al suo pubblico. Oggi non si scandiranno più i nomi di Bacigalupo, Ballarin, Maroso...; oggi la folla griderà il suo incitamento a Moro, Bersia, Cuscela... Però la maglia sarà sempre quella, granata, simbolo di una società dalle tradizioni illustri.

La squadra attuale, che ha ben incominciato vincendo a Venezia, conta di ripetere il successo in casa contro il Novara. Particolarmente attesa sarà la prova di Santos, l'argentino che gioca per la prima volta in via Filadelfia in partita di torneo.

Un altro episodio interessante sarà il duello tra Marchetto e Odone che si sono già affrontati sullo stesso campo in una delle gare tra ragazzi con cui si chiuse lo scorso torneo.

Anche la presentazione di Frizzi, che lo scorso anno militava in una squadra di serie B rappresenta un elemento di interesse. L'accordo tra i granata di Picchi e il ritorno di Tubaro al suo naturale ruolo di mediano completano il quadro delle principali novità granata.

Il Novara, che avrà sempre il suo alfiere in Piola annuncia parecchie variazioni di formazione. Ecco la squadra:

Novara: Corghi, Della Frera, De Togni; Mainardi, Odone, Baira (Renica); Pombia, Grisanti (Ubiali), Piola, Alberico, Ferraris II.

Torino: Moro, Bersia, Cuscela; Depetrini, Ney, Tubaro; Frizzi, Santos, Marchetto, Picchi, Carapellese.

Prima della partita, presente l'avv. Mauro vice presidente della Federazione verrà inaugurata una lapide in memoria dei caduti di Superga.

L'inizio è fissato alle 15.30. Precederà alle 13.30 Coggiola-Torino mista allievi e riserve.

* *

Per quanto riguarda Lazio-Juventus, il nostro Vittorio Ponzo ci telefona da Roma che i bianconeri sono arrivati ieri mattina nella capitale. La comitiva è composta da quattordici giocatori, gli undici cioè che si allineeranno oggi contro la Lazio: Viola, Bertuccelli, Manenta; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Martino, Boniperti, Hansen e Praest, più altri tre elementi: Cavalli, Bissoto e Mariani. Fanno parte della compagnia due dirigenti, l'allenatore Carver, il massaggiatore e l'interprete.

Alle 8 la squadra aveva preso posto in apposito torpedone e, alle 9 circa, già si trovava ad Ostia. Di qui essa non si è mossa in tutto il giorno e più non si muoverà che per andare direttamente sul campo, oggi pomeriggio. Nella mattinata di ieri, poco prima di pranzo, i giocatori, che sono tutti in ottime condizioni di salute, hanno svolto un leggero allenamento sul campo allo nell'interno della caserma della Guardia di Finanza di Ostia.

La Lazio annuncia questo schieramento: Sentimenti IV; Antonazzi e Furiassi; Sentimenti III, Remondini e Montanari; Puccinelli, Penzo, Höffling, Flamini e Nyers II.

Pronostico di Coppi per la corsa parigina

Parigi, 17 settembre.

(m. b.) - L'attenzione di tutta la stampa sportiva francese è concentrata sull'odierno arrivo a Parigi di Fausto Coppi, il quale parteciperà domani al Gran Premio delle Nazioni, la più classica ed importante corsa ciclistica a cronometro (chilometri 141).

Interrogato sui suoi avversari, Coppi ha risposto senza esitazioni: «Ritengo che l'olandese Van Est sia il più forte. I francesi Bobet e Berton vengono, a mio avviso, subito dopo e nell'ordine».

Anche l'italiano Pividori è stato ammesso tra i concorrenti, che diventano così 26. Pividori partirà per primo alle ore 10,28; gli altri lo seguiranno ogni quattro minuti. Coppi prenderà il via terz'ultimo. Ultimo sarà il francese Berton, vincitore nello scorso anno. Il «record» ufficiale della corsa appartiene al francese Antonina Magne (1934: media Km. 39,453).

Fausto Coppi ripartirà in automobile lunedì mattina per Digione e proseguirà quindi per Torino, per poter gareggiare nella riunione di martedì al Motovelodromo.

A Schio il premio A.N.A.C.T.

Quota di 22 mila lire ogni 100 per una scommessa doppia

Pubblico numerosissimo a Mirafiori per la disputa del Premio Anact (L. 500.000, m. 9000). La corsa è sfuggita alla grande favorita Contessa De Soto, che è giunta terza dietro a Schiki e Villalba. Non piazzati Piastra e Diana di Bruno. Tot.: 35, 17, 20, a. 151, d. 607. Tempo: 1'30"3. Le altre corse sono state vinte da Egizia, Emisfero, Bobe Biondo, Tramonto Rosso. Da segnalarsi la duplice tra Bobe Biondo e Tramonto Rosso, che per ogni 100 lire ne ha pagate 21.830.

Oggi, alle 15, sesta giornata di corse al trotto col Premio Sempione (L. 100.000, m. 9040), dove Baimonti, già vincitore la serie, incontrerà Esotico, Macamadi, Pemo ed altri 6 concorrenti.

La Gazzi-Superga motociclistica si corre oggi con inizio alle ore 15 e con una sessantina di concorrenti.

I campionati giovanissimi di II e III categoria si concludono oggi allo Sportiv Club. I seminalisti dei vari tornei sono: Seconda categoria singolare, Villata, Cernara, Paltrinieri e Asei Ceschina; Doppio: De Ambrogi-Saccoguy, Asei-Ceschino della De Ferrari I e II e Villata-Paltrinieri. Nelle gare di seconda categoria Longo è già in finale e dovrà affrontare il vincente tra Marchisone e Perna. La alessandrina Negri Rosa e la torinese Coppo sono in finale del singolo femminile.

Alla piscina dello Stadio Comunale della nostra città si svolge questa sera — con inizio alle ore 21 — l'incontro di nuoto Piemonte-Costa Azzurra: sono in programma sei gare maschili, tre femminili ed un incontro di waterpolo.

Il Vigevano, escluso dal campionato calcistico di serie C, ha inoltrato alla Commissione federale di appello un ricorso.

A La Loggia, oggi, le squadre di bocce capitanate da Zorgnotti, Bernardi, Castellino e Magni, campioni nazionali francesi, si incontreranno con le squadre di La Loggia guidate da Bianchi, Barbano, Rosa e Cornaglia.

Gravissimi incidenti al Consiglio di S. Marino

Una protesta della minoranza d.c. scatena una colluttazione generale - Un consigliere con la rivoltella in pugno

San Marino, 17 settembre.

La seduta odierna del Consiglio Grande e Generale, è stata turbata da clamorosi incidenti. Il consigliere Bigi, della d. c., leggeva un o.d.g. di protesta contro l'illegale e arbitrario sequestro del Bue Marino, organo della d. c. sammarinese (edizione speciale del 3 settembre), effettuato per ordine del comandante della gendarmeria dietro delibera del Congresso di Stato. Quando il consigliere Bigi ha reso noto il passo incriminato: «*Troviamo anche il consenso di tutti coloro che veramente amano la Repubblica e che lottano per il ritorno alla moralità e alle sane tradizioni contro chi, tradendo la propria fede e la propria patria, si è prostituito alla più bieca e sconsiderata borghesia parassitaria*», è sorto nell'aula un vero pandemonio.

Si è visto il segretario Giacomini agitarsi e dai seggi della maggioranza si sono levate grida minacciose. Sedatosi momentaneamente il tumulto, si alzava a parlare il consigliere indipendente della minoranza, Teodoro Lonfantini, il cui animoso intervento riaccendeva gli animi, allorchè quando egli rivolgeva alla maggioranza la taccia di autentici truffatori, di affaristi, di venduti alla borghesia, la agitazione è giunta ad un diapason tale che la sala è stata invasa dai consiglieri d'ambo le parti e ne è nata una vivace colluttazione.

Ma il più grave è avvenuto quando il consigliere Lonfantini, credendosi minacciato da alcuni dei più accesi consiglieri della sinistra, per difendersi è balzato sopra un banco ed ha impugnato una rivoltella. Membri della minoranza sono accorsi a fargli da scudo e a calmarlo, mentre la Reggenza dava ordine alla guardia nobile di entrare nella sala e di formare un cordone per separare i contendenti. Dalla tribuna intanto, poco affollata, veniva espulso il giornalista Granaroli di Rimini che assisteva alla seduta per incarico del suo giornale. In seguito al tumulto la seduta è stata sospesa. Le tribune vuotate e, solo dopo un quarto d'ora, i lavori sono stati ripresi con l'esclusione del pubblico.

Il consigliere Lonfantini è munito di porto d'armi dalle autorità italiana, ma non è mai riuscito a ottenere il porto d'armi dall'autorità di San Marino. Egli in passato era stato minacciato più volte ed aveva subito anche aggressioni per questioni politiche.

La seduta pomeridiana è trascorsa senza ulteriori incidenti.

Esaurito l'ordine del giorno, i reggenti e i dignitari si sono recati in chiesa per la funzione propiziatoria: dopo di che, riunitosi nuovamente il Consiglio con l'assenza dell'intera minoranza, che non ha mai approvato l'innovazione della nomina dei Reggenti a voto diretto, si è proceduto alla elezione dei nuovi capitani per il semestre ottobre 1949-aprile 1950. Alle ore 19,45 il Segretario di Stato per gli affari interni ha letto dal balcone del palazzo i nomi dei nuovi capitani che sono: Vincenzo Bedini e Agostino Biordi.

CRONACA

Tre persone ustionate per lo scoppio d'una caldaia

La Croce Verde è stata chiamata ieri sera a Lanzo per un grave incidente avvenuto alle ore 21,30 nello stabilimento delle Cartiere Ilsso. Causa l'improvviso scoppio di una caldaia, due operai ed un ingegnere sono rimasti gravemente ustionati in più parti del corpo. I primi due sono stati ricoverati all'ospedale di Lanzo, mentre l'ingegnere, Virgilio Debin di 36 anni, con una autoambulanza è stato trasportato a Torino al Mauriziano. Dopo lo scoppio formidabile, udito in tutto il paese, si è immediatamente sviluppato un incendio ad uno degli operai, terrorizzato, per non essere preda delle fiamme si lanciava nel vuoto da una finestra dall'altezza di oltre dieci metri fratturandosi gli arti inferiori.

Il XX Settembre celebrato in piazza San Carlo

Martedì 20 settembre, alle 18, in piazza S. Carlo, il Partito Liberale, il Partito Repubblicano e il Partito Socialista Lavoratori Italiani, terranno in comune una manifestazione celebrativa dell'anniversario del 20 Settembre 1870. Gli oratori designati sono: avv. Mario Rizzo per il P.L.I., avv. Enrico Rachi per il P.R.I. e il prof. Guido Quazza per il P.S.L.I.

Le manifestazioni, giusta disposizione prefettizia, sono chiuse stamane, e così pure nelle successive giornate domenicali.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Conforti Religiosi si amorevolmente assistito dai Suoi cari, si spegneva in Balme

Bricco Cav. Stefano
«Camussot»

Desolati lo piangono: la moglie **Antonia Orsetto**; i figli: **Cristina, Maria** col marito **Castagnuri Pietro** e figlia **Paola**; la nuora **Bertino Maria** coi figli **Stefano, Giorgio, Antonietta**; il fratello Giorgio e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà del Caro Estinto, la famiglia non prenderà il lutto, e si prega di devolvere le opere di bene l'eventuale omaggio di fiori.

I funerali avranno luogo in Balme lunedì 19 corr. alle ore 10.

Per le persone che vorranno intervenire sarà disposto un servizio di autopullman in partenza da Torino — Agenzia Chiarina — piazza Castello 95, alle ore 7.30 e da Ceres alle ore 8.30, con ritorno a funerali terminati.

Balme, 16 settembre 1949.

Gli amici **Rodolfo e Carlo Olivetti, Maronero Bernardo e Vigo Giovanni** con le rispettive famiglie sinceramente si associano al profondo dolore della Famiglia Bricco.

Il **Comune di Balme** annuncia il decesso del **Cav. NICOLA STEFANO**, per lunghi anni suo amministratore.

I **Commercianti ed Esercenti** di Balme partecipano al grave lutto della Famiglia Bricco.

La **Sezione Cacciatori** di Balme annuncia con dolore il decesso del suo amato Presidente.

Il 16 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Villata Maddalena n. Bonino

Uniti nel dolore la piangono inconsolabili il marito, il piccolo **Giacinto, Carla e Anna Maria**, i genitori, le cognate, il cognato e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 9,30 partendo da via Acqui 1. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Collegno. La presente serve per ringraziamento.

(Torino, corso Moncalieri 1 - Caffè delle Vigne).

Il **Presidente e Gruppo Bacco-dio Borgo Pa** partecipano con dolore la perdita della signora **VILLATA MADDALENA n. BONINO**, moglie del Vice Presidente.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Fossati Maria nata Bider

Ne danno il triste annuncio: il marito **Guido**, le figlie **Florinda** ed **Elena**, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella lunedì 19 c. m. alle ore 8,30, partendo da via Fratelli Rosselli 128. Torino, 17 settembre 1949.

Il **Lanificio Fratelli Fossati** e la maestranza tutta partecipano con immenso dolore all'immatura perdita della signora **MARIA FOSSATI**, moglie del Comproprietario signor **Guido**.

Gerino Ettore e famiglia partecipano con vivo dolore alla repentina scomparsa della signora **MARIA FOSSATI**.

Santificata dalle sofferenze, dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Malgara v. Marchese

Angosciati ne danno il triste annuncio: la figlia **Angela Maria Poli**, i nipoti **Luigi, Paolo e Marcellina**, le cognate e cugine. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo da via Massena 44. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 20 c. m. nella Chiesa di S. Massimo, alle ore 10, verrà celebrata la Messa di trigesima in memoria del 29648

Gen. Francesco Bellotti

Dal giorno 16 corr. riposa nel Signore

Bruno Pietro
di anni 77

Desolatamente i suoi cari.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 9,30, partendo dalla abitazione, via Amedeo Peyron 26. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Presidenza, Dirigenti e Soci del Gruppo Sportivo Fiat, sinceramente addolorati, partecipano la dipartita del signor 29652

Caligaris Giacomo
(Giacu)

da molti anni affezionato custode della Sezione Canottaggio.

Il **Lanificio Trabaldo Pietro Figlio** si associa al dolore della famiglia per il decesso del signor

Venara Edoardo

suo affezionato collaboratore da molti anni, e ne dà annuncio a funerali avvenuti.

Praj-Pianceri, 17-9-1949.

Ieri, improvvisamente, è mancata ai suoi cari

Allera Palmina n. Antola

Ne danno il triste annuncio il marito rag. Carlo, parenti ed amici tutti. I funerali lunedì 19 corr. alle ore 10.30, partendo da via Maria Vittoria 26.

Nel 3° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

DOTT.

Giuseppina Barberi Conti

la famiglia con tanta angoscia nel cuore la ricorda a parenti e amici. Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 21 corr. alle ore 9 nella Cappella di famiglia al Cimitero. 29602

Nel 10° anniversario della morte del compianto 29414

Giovanni Castagno

martedì 20 corrente, alle ore 9.30, sarà celebrata una Messa di suffragio nel Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29. La vedova con i figli e loro famiglie ringraziano chi si unirà alle loro preghiere.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Brovia Luigi

la famiglia lo ricorda a chi lo conobbe. Saranno celebrate Messe in suffragio: Torino, 20 c. m. alle ore 8 Parrocchia S. Agostino; Collegno 23 c. m. alle ore 7,30 Chiesa Parrocchiale.

Nel 3° anniversario della tragica scomparsa di 84129

Maria Pagani

la famiglia la ricorda con immutato dolore. Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta lunedì 19 settembre alle ore 7.

La famiglia del 84139

Conte d'Agliano

ringrazia con profonda commozione coloro che per l'ultima volta vollero esserle vicino. Alle Autorità Religiose e Civili di Carraglio e di Cuneo, all'Ordine dei Cappuccini, alla popolazione tutta, ed in particolare a quella del Palazzasso, il più sincero grazie per l'affettuoso e devoto estremo tributo. Sante Messe di settima saranno celebrate il 19 settembre nella Cappella del Palazzasso alle ore 10; nella Chiesa Parrocchiale di Carraglio alle ore 9 e in Torino nella Cappella del Collegio S. Giuseppe alle ore 9.

La Famiglia **MONDINO**, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia quanti di persona, con fiori o con scritti, hanno preso parte al dolore per la perdita del suo caro

Gino

Un particolare ringraziamento al Corpo musicale, all'Associazione Martignani e al dott. Achille Mastaldi.

Obbligazioni **6%** SOCIETÀ ADRIATICA DI ELETTRICITÀ

Prezzo L. **970** *per obbligazione da L.* **1000** *nom.*

Godimento 1 - IX - 1949 - Ammortamento in 25 anni

Reddito effettivo netto **6,40%** *netto da imposta*

e tasse per legge non a carico dell'obbligazionista.

la SOCIETÀ ADRIATICA DI ELETTRICITÀ, S. p. A. con Sede in Venezia e capitale di L. 11 miliardi, ha deliberato nell'Assemblea del 28 - VII - 1949, l'emissione di N. 4.000.000 di obbligazioni 6% per 4 miliardi tutte sottoscritte da un Consorzio diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA" che le offre al pubblico alle successanee condizioni, - più conguaglio degli interessi - con prenotazioni che si accettano sotto riserva di riparto definitivo,

dal 15 settembre al 10 ottobre 1949,

salvo chiusura anticipata, presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGHI - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE.

SOCIETÀ ADRIATICA DI ELETTRICITÀ
SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE IN VENEZIA
Capitale Sociale L. 11.000.000.000

Venezia 1° settembre 1949.

Spett. "MEDIOBANCA"
MILANO

Direzione del Consorzio di Collocamento del Prestito Obbligazionario 6% 1949-74

Con riferimento alla operazione di collocamento sul mercato del secondo prestito obbligazionario 6% di lire 4 miliardi, la cui emissione è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei nostri Soci del 28 luglio u. s., ci pregiamo comunicarVi quanto segue:

1 - *Il prestito è destinato a completare, assieme all'aumento di capitale a pagamento pure deliberato dall'Assemblea suprascritta, i mezzi finanziari occorrenti per portare a termine la prima fase dell'impianto idroelettrico Piave-Boite-Vajont, che la Società ha in corso di avanzata costruzione.*

2 - *Il regolare andamento dei lavori consente di prevedere l'ultimazione di detta opera entro il secondo semestre del 1950. La prima fase dell'impianto Piave-Boite-Vajont offrirà una capacità produttiva annua di 500 milioni di kWh, elevando la disponibilità totale di energia della Società Adriatica di Elettricità dai 2 miliardi di kWh annui attuali, a 2,5 miliardi di kWh annui.*

3 - *Le forti eccedenze delle richieste di energia sulle disponibilità della S. A. D. E., danno affidamento per il completo assorbimento fin dall'inizio dei quantitativi di nuova produzione.*

4 - *Le concessioni idroelettriche utilizzate hanno tutte durata superiore a quella del prestito in questione.*

5 - *Le rate annuali di servizio (quote interessi e quota ammortamento) dei due prestiti obbligazionari 6% di lire 4 miliardi ciascuno, dei quali il primo collocato al pubblico lo scorso mese di aprile, e l'altro in corso di collocamento, rappresentano un onere di L. 0,32 per ogni kWh attualmente erogato. Tali rate complessive annue corrispondono alla quarta parte delle rate di ammortamento degli impianti, contabilizzate dalla Società nell'ultimo Esercizio.*

IL PRESIDENTE
Dott. A. Gaggia

Di queste obbligazioni sarà chiesta la quotazione ufficiale alle Borse di Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia, Firenze e Bologna.

STUDI IN SVIZZERA

Nella più incantevole località della Svizzera, sull'alto del lago di Zug, nei pressi di Zurigo, a 1000 metri s. m.

L'ISTITUTO PER RAGAZZI
MONTANA Zugerberg

(unico riconosciuto dal Governo italiano) impartisce, in un ambiente familiare, un'educazione basata su principi pedagogici sperimentati tenendo conto delle disposizioni morali, intellettuali e fisiche dei singoli allievi. Particolarmente curati sono la formazione del carattere, un sano sviluppo fisico e lo studio delle lingue moderne.

Corsi elementari, medi, superiori svolti in piccole classi mobili con professori italiani. I titoli conseguiti sono parificati a quelli governativi e il diploma di maturità del Liceo scientifico (corso di soli quattro anni) consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria italiana.

Per ogni informazione rivolgersi alla «CONSULENZA PEDAGOGICA DEL MONTANA PER L'ITALIA», sede centrale ROMA, via Nicola Fabrini, 11-A, tel. 858-857.

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO

Badate ai vostri reni.

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mali di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscolari e giunture rigide e i comuni disturbi dell'età causati da azione lenta dei reni.

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando e stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano

le PILLOLE FOSTER

L'apparecchio ZECCHI immobilizza

L'ERNIA

Un nuovo beneficiato di Torino è il sig. NOVARINO GIACOMO, via S. Paolo, n. 2 bis, che si pone a disposizione di chiunque voglia accertarsi del grande vantaggio benessere salutare ottenuto con lo speciale apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede VIA A. GRAMSCI, 2 TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre 120. Ogni giorno dalle 8 alle 12. Festivi ore 9-12.

NOVARA Ogni lunedì Corso Felice Cavallotti n. 12

Specialista in busti, ventrieri, reggiseno, modellatori, ecc., di propria creazione ed esteri

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 1 %. - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

LAVORI COMMERC. L. 60 p. p.

ACQUISTO cuscinetti a sfere d'occasione. Scrivere cassetta 6981, SPI, Torino. 94994

ACQUISTO autoclave, raffinatrice monocilindrica, mescolatori, molazza. Telefonare 80-191, 70-912.

ACQUISTO motore D.K.W. 98, Sacn 98. Chiesa della salute 68, Alessandria. 94701

ACQUISTO occasione tornio parallelo completo distanza punte 1000-1300, cuscinetti. Telefonare 30-282

AFFETTATRICI bilance automatiche brevetti Pastore. Via Giolitti 20, telefono 43-249.

AFFETTATRICI qualunque tipo costruirebbe officina specializzata conto fabbrica affettatrici. Scrivere cassetta 3983, SPI, Torino.

AFFETTATRICI Ironsweed 330 e 370 Victoria, Paulon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il negozio esposizioni e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino, Tel. 50-377.

ALTERNATORI da 80 e 50 Kwa vendo. Canepa, casella postale 1133, Genova. 94651

AMMINISTRAZIONE stabili condominii, recupero crediti, piazzole finanziario azienda assume commercialista. Scrivere cassetta 3984, SPI, Torino. 94994

AMBULANTE mercerie chincaglierie cerca merce conto deposito. Biemmi, via Venezia 24.

APSA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 18, telefono 40-709. 99971

A prezzi convenienti vendo torni paralleli, fresatrice corsa 600, trapatrice piccola. Rosolino Pilo 30, 1.30-14.30 97707

A rate Momat, Torino, via Nizza 185, vendo, frese orizzontali, verticali, quelle, serrachiavi, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove d'occasione 943 9

ARGANO per edilizia portata 500, completo motore, funi, secchi, vendo, via Nizza 111. Telefono 40-606.

AQUA concentratrice marina pompa sottovuoto con colonna barometrica, vasche scarico varie, tubazioni accesso vendesi blocco. Scrivere SPI, cassetta 5 P. Genova.

BALDAIA semifissa 70 Kg. 9 atm. con motrice 4 Kw. vendesi. Scrivere cassetta 127 A. SPI, Milano.

BALZOLAI, calzaturifici, visitate esposizione macchinari, accessori da Viglietti, Piave 3. Tel. 43-396.

CANCELLI ferro tutte misure, carri ribaltabili ruote piccole, grandi, tendoni impermeabili usati, vendo. Villarbasse 45 99599

CASALINGHI ceramiche sol milleni, liquidansi anche parzialmente. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

CAUSA non utilizzo vendo forno casa rendo forno da pasticcieri nuovo 15 x 150 camera occasione. Telefonare 31-489.

CERCASI calandra a 3 rulli luce 2000 per lamiere 10 mm. occasione blocco stato. Scrivere Pubblimar, casella 176 U. Milano.

CERGO motore testa calda 90 HP. subito. Scrivere SPI, Savona, cassetta Q. 94562

CERGO lapidello orizzontale corsa minima 500. Benvenuti, Desana 6, Torino. 93399

CERGO ghigliottina pestri uso taglio lamiera ferro millimetri dieci, acquisto. Delbosco, Gattinara.

CHIMICI Fiorio, Cuneo 16, Torino, tel. 90-406, vende produzione propria colori smalti vernici mastici, prezzi fabbrica.

COMPRANSI conduttori ed apparecchiature elettriche, inviare offerte. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 94003

COMPRESSIONE 25 litri vendo occasione. Corso Duca degli Abruzzi 20 (corsilla).

COMPRO radiatori caldaie, esecuto impianti termici, riparazioni. Carpoa, via B. Secondo 38. Telefono 30-176. 93994

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16 Telefoni 43-983, 43-327.

COSTRUTTORI! Causa cessazione impresa costruzioni cede attrezzatura completa efficientissima per lavori civili, cemento armato, gallerie, ecc.; macchinari, magazzino, capannoni, annessa scheria, falegnameria, alloggio custode, palazzina signorile 3 alloggi e uffici. Telefonare 772405.

ELETTROGENI Loro Parisini nuovi 4-25 Kw consegne pronte. Rivolgersi Lehmann, Galileo Ferraris 32, Telef. 47-805.

ESCAVATORE benna vagonetti ponte Pulicari betoniere acquisiansi. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 94001

ESEGUONSI lavori tornio revolver barra 90 e lapidello 950. Scrivere cassetta 9483, SPI, Torino.

FORNO nafta a due crogioli bagno sali trattamenti acciai vendesi. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.

FRANTOI, mulini, granulatori, vagli lavatrici, argani, elevatori paranchi, betoniere, attrezzi cantiere, ecc. R.I.P.. Urbassano 81, telefono 23-989.

FRESATRICI universali 2 1-2 torni paralleli 1000-1500, limatrici corsa 400-650, presse, filettatrici, trapani, seghetti, vendo. Nizza 111.

FUSTI cerchiati pesanti rincati e neri ex-carburante, ottimo stato vendiamo. Sinuma, Roma, via Due Macelli 66. 94736

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Merlini, Torino, telefono 280-080.

GRUPPO elettrogeno 4 Kw. 220 quasi nuovo vendesi occasione. Telefonare 61-635.

GRUPPO elettrogeno relativo trasformatore vendo funzionamento ottimo otto Kw. 12 cavalli alternatore S. Giorgio motore Fiat 1100. Telefonare 31-471.

LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate Barera, Francia 105 Telef. 73-814. 98345

LAMIERE zincate ondulate fornelli americani, Anselmo, Principe, Giolitti 60, telefono 78-570

LASTRE ondulate, tondino ferro, convenientemente vendiamo. Via Valprato 5, telefono 21-606.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonet, II. via S. Secondo 29

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 31-078.

LATTINE zincate usate alta riempimento ex-Siap carburanti 1, 5-5-20 vendonsi. Scrivere Genova, Compagnia Commerciale, Giannucci 7.

LIMATRICI Gerardi ultimi modelli 400, 600, 750, 900, vende rateazione Mumai, via Nizza 183.

LIQUIDAZIONE utensili attrezzature officina, bullonerie, parti auto, assise scrivanie. E. M. Bremi, n. 1. Telef. 693-177. 99310

MACCHINARIO motorizzato per pasticcio vendesi. Rivolgersi Boccalerie, via Corio 20, Torino.

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani Via Donizetti 5. 94640

MADONNE piegatrici filettatrici di lamiera, pronte. Telefonare 45-502.

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche, riparazioni, acquistasi. Vercesi, via Pisacane 18, telefono 25-821.

TERRAZITE impermeabilità garantita quanto « Astralite Perfect ». Riferenze, Savoia, Milano Bovisa.

TORNI, rettifiche senza centri quadrotore 30, rettifiche universali, trapani colonna banco bilanciatori, mole smeriglio cesoie, vende rateizzando Momat, via Nizza 183.

TORNIO in. 1 prismatico, trapano colonna fora 25, altri piccoli, fresa copia verticale, lapidello medio, seghetto, bilancere vite 32, piallatrice 500, laboratorio, pulitrice, compressore 1050 litri, motori elettrici, vendesi Ravenna 13. 94611

TRASFORMATORE (preferibilmente Brow Boveri) 25 Kw., 70.000/220, 50 cerco, Chizzola, Palermo 15, Alessandria. 94701

TRASFORMATORE Kwa 50 Volts 3000-220 3, Giorgio come nuovo vendo. Telef. 41, Rivarolo Canavese

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingegneri Paniza Amletta. Telef. 31-900.

TRATTRICI agricole e industriali pronta consegna L. 300.000, G. Nosetti, Santhià, telefono 962.

TRAVATURA muratorie puntelli tavolame perlinaggio vendo agenbero magazzino, Sibilla, via Saluzzo 3, rateiamo 73-314.

AFFETTATRICI Ironsweed 330 e 370 Vittoria, Paulon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il negozio esposizioni e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino, Tel. 50-377.

ALTERNATORI da 80 e 50 Kwa vendo. Canepa, casella postale 1133, Genova. 94651

AMMINISTRAZIONE stabili condominii, recupero crediti, piazzole finanziario azienda assume commercialista. Scrivere cassetta 3984, SPI, Torino. 94994

AMBULANTE mercerie chincaglierie cerca merce conto deposito. Biemmi, via Venezia 24.

APSA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 18, telefono 40-709. 99971

A prezzi convenienti vendo torni paralleli, fresatrice corsa 600, trapatrice piccola. Rosolino Pilo 30, 1.30-14.30 97707

A rate Momat, Torino, via Nizza 185, vendo, frese orizzontali, verticali, quelle, serrachiavi, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove d'occasione 943 9

ARGANO per edilizia portata 500, completo motore, funi, secchi, vendo, via Nizza 111. Telefono 40-606.

AQUA concentratrice marina pompa sottovuoto con colonna barometrica, vasche scarico varie, tubazioni accesso vendesi blocco. Scrivere SPI, cassetta 5 P. Genova.

BALDAIA semifissa 70 Kg. 9 atm. con motrice 4 Kw. vendesi. Scrivere cassetta 127 A. SPI, Milano.

BALZOLAI, calzaturifici, visitate esposizione macchinari, accessori da Viglietti, Piave 3. Tel. 43-396.

CANCELLI ferro tutte misure, carri ribaltabili ruote piccole, grandi, tendoni impermeabili usati, vendo. Villarbasse 45 99599

CASALINGHI ceramiche sol milleni, liquidansi anche parzialmente. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

CAUSA non utilizzo vendo forno casa rendo forno da pasticcieri nuovo 15 x 150 camera occasione. Telefonare 31-489.

CERCASI calandra a 3 rulli luce 2000 per lamiere 10 mm. occasione blocco stato. Scrivere Pubblimar, casella 176 U. Milano.

CERGO motore testa calda 90 HP. subito. Scrivere SPI, Savona, cassetta Q. 94562

CERGO lapidello orizzontale corsa minima 500. Benvenuti, Desana 6, Torino. 93399

CERGO ghigliottina pestri uso taglio lamiera ferro millimetri dieci, acquisto. Delbosco, Gattinara.

CHIMICI Fiorio, Cuneo 16, Torino, tel. 90-406, vende produzione propria colori smalti vernici mastici, prezzi fabbrica.

COMPRANSI conduttori ed apparecchiature elettriche, inviare offerte. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 94003

COMPRESSIONE 25 litri vendo occasione. Corso Duca degli Abruzzi 20 (corsilla).

COMPRO radiatori caldaie, esecuto impianti termici, riparazioni. Carpoa, via B. Secondo 38. Telefono 30-176. 93994

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16 Telefoni 43-983, 43-327.

COSTRUTTORI! Causa cessazione impresa costruzioni cede attrezzatura completa efficientissima per lavori civili, cemento armato, gallerie, ecc.; macchinari, magazzino, capannoni, annessa scheria, falegnameria, alloggio custode, palazzina signorile 3 alloggi e uffici. Telefonare 772405.

ELETTROGENI Loro Parisini nuovi 4-25 Kw consegne pronte. Rivolgersi Lehmann, Galileo Ferraris 32, Telef. 47-805.

ESCAVATORE benna vagonetti ponte Pulicari betoniere acquisiansi. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 94001

ESEGUONSI lavori tornio revolver barra 90 e lapidello 950. Scrivere cassetta 9483, SPI, Torino.

FORNO nafta a due crogioli bagno sali trattamenti acciai vendesi. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.

FRANTOI, mulini, granulatori, vagli lavatrici, argani, elevatori paranchi, betoniere, attrezzi cantiere, ecc. R.I.P.. Urbassano 81, telefono 23-989.

FRESATRICI universali 2 1-2 torni paralleli 1000-1500, limatrici corsa 400-650, presse, filettatrici, trapani, seghetti, vendo. Nizza 111.

FUSTI cerchiati pesanti rincati e neri ex-carburante, ottimo stato vendiamo. Sinuma, Roma, via Due Macelli 66. 94736

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Merlini, Torino, telefono 280-080.

GRUPPO elettrogeno 4 Kw. 220 quasi nuovo vendesi occasione. Telefonare 61-635.

GRUPPO elettrogeno relativo trasformatore vendo funzionamento ottimo otto Kw. 12 cavalli alternatore S. Giorgio motore Fiat 1100. Telefonare 31-471.

LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate Barera, Francia 105 Telef. 73-814. 98345

LAMIERE zincate ondulate fornelli americani, Anselmo, Principe, Giolitti 60, telefono 78-570

LASTRE ondulate, tondino ferro, convenientemente vendiamo. Via Valprato 5, telefono 21-606.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonet, II. via S. Secondo 29

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 31-078.

LATTINE zincate usate alta riempimento ex-Siap carburanti 1, 5-5-20 vendonsi. Scrivere Genova, Compagnia Commerciale, Giannucci 7.

LIMATRICI Gerardi ultimi modelli 400, 600, 750, 900, vende rateazione Mumai, via Nizza 183.

LIQUIDAZIONE utensili attrezzature officina, bullonerie, parti auto, assise scrivanie. E. M. Bremi, n. 1. Telef. 693-177. 99310

MACCHINARIO motorizzato per pasticcio vendesi. Rivolgersi Boccalerie, via Corio 20, Torino.

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani Via Donizetti 5. 94640

MADONNE piegatrici filettatrici di lamiera, pronte. Telefonare 45-502.

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche, riparazioni, acquistasi. Vercesi, via Pisacane 18, telefono 25-821.

TERRAZITE impermeabilità garantita quanto « Astralite Perfect ». Riferenze, Savoia, Milano Bovisa.

TORNI, rettifiche senza centri quadrotore 30, rettifiche universali, trapani colonna banco bilanciatori, mole smeriglio cesoie, vende rateizzando Momat, via Nizza 183.

TORNIO in. 1 prismatico, trapano colonna fora 25, altri piccoli, fresa copia verticale, lapidello medio, seghetto, bilancere vite 32, piallatrice 500, laboratorio, pulitrice, compressore 1050 litri, motori elettrici, vendesi Ravenna 13. 94611

TRASFORMATORE (preferibilmente Brow Boveri) 25 Kw., 70.000/220, 50 cerco, Chizzola, Palermo 15, Alessandria. 94701

TRASFORMATORE Kwa 50 Volts 3000-220 3, Giorgio come nuovo vendo. Telef. 41, Rivarolo Canavese

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingegneri Paniza Amletta. Telef. 31-900.

TRATTRICI agricole e industriali pronta consegna L. 300.000, G. Nosetti, Santhià, telefono 962.

TRAVATURA muratorie puntelli tavolame perlinaggio vendo agenbero magazzino, Sibilla, via Saluzzo 3, rateiamo 73-314.

AFFETTATRICI Ironsweed 330 e 370 Victoria, Paulon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Visitate il negozio esposizioni e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino, Tel. 50-377.

ALTERNATORI da 80 e 50 Kwa vendo. Canepa, casella postale 1133, Genova. 94651

AMMINISTRAZIONE stabili condominii, recupero crediti, piazzole finanziario azienda assume commercialista. Scrivere cassetta 3984, SPI, Torino. 94994

AMBULANTE mercerie chincaglierie cerca merce conto deposito. Biemmi, via Venezia 24.

APSA. Certificati passaporti, concorsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 18, telefono 40-709. 99971

A prezzi convenienti vendo torni paralleli, fresatrice corsa 600, trapatrice piccola. Rosolino Pilo 30, 1.30-14.30 97707

A rate Momat, Torino, via Nizza 185, vendo, frese orizzontali, verticali, quelle, serrachiavi, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove d'occasione 943 9

ARGANO per edilizia portata 500, completo motore, funi, secchi, vendo, via Nizza 111. Telefono 40-606.

AQUA concentratrice marina pompa sottovuoto con colonna barometrica, vasche scarico varie, tubazioni accesso vendesi blocco. Scrivere SPI, cassetta 5 P. Genova.

BALDAIA semifissa 70 Kg. 9 atm. con motrice 4 Kw. vendesi. Scrivere cassetta 127 A. SPI, Milano.

BALZOLAI, calzaturifici, visitate esposizione macchinari, accessori da Viglietti, Piave 3. Tel. 43-396.

CANCELLI ferro tutte misure, carri ribaltabili ruote piccole, grandi, tendoni impermeabili usati, vendo. Villarbasse 45 99599

CASALINGHI ceramiche sol milleni, liquidansi anche parzialmente. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

CAUSA non utilizzo vendo forno casa rendo forno da pasticcieri nuovo 15 x 150 camera occasione. Telefonare 31-489.

CERCASI calandra a 3 rulli luce 2000 per lamiere 10 mm. occasione blocco stato. Scrivere Pubblimar, casella 176 U. Milano.

CERGO motore testa calda 90 HP. subito. Scrivere SPI, Savona, cassetta Q. 94562

CERGO lapidello orizzontale corsa minima 500. Benvenuti, Desana 6, Torino. 93399

CERGO ghigliottina pestri uso taglio lamiera ferro millimetri dieci, acquisto. Delbosco, Gattinara.

CHIMICI Fiorio, Cuneo 16, Torino, tel. 90-406, vende produzione propria colori smalti vernici mastici, prezzi fabbrica.

COMPRANSI conduttori ed apparecchiature elettriche, inviare offerte. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 94003

COMPRESSIONE 25 litri vendo occasione. Corso Duca degli Abruzzi 20 (corsilla).

COMPRO radiatori caldaie, esecuto impianti termici, riparazioni. Carpoa, via B. Secondo 38. Telefono 30-176. 93994

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16 Telefoni 43-983, 43-327.

COSTRUTTORI! Causa cessazione impresa costruzioni cede attrezzatura completa efficientissima per lavori civili, cemento armato, gallerie, ecc.; macchinari, magazzino, capannoni, annessa scheria, falegnameria, alloggio custode, palazzina signorile 3 alloggi e uffici. Telefonare 772405.

ELETTROGENI Loro Parisini nuovi 4-25 Kw consegne pronte. Rivolgersi Lehmann, Galileo Ferraris 32, Telef. 47-805.

ESCAVATORE benna vagonetti ponte Pulicari betoniere acquisiansi. Scrivere cassetta 1128, SPI, Torino. 94001

ESEGUONSI lavori tornio revolver barra 90 e lapidello 950. Scrivere cassetta 9483, SPI, Torino.

FORNO nafta a due crogioli bagno sali trattamenti acciai vendesi. Scrivere cassetta 6193, SPI, Torino.

FRANTOI, mulini, granulatori, vagli lavatrici, argani, elevatori paranchi, betoniere, attrezzi cantiere, ecc. R.I.P.. Urbassano 81, telefono 23-989.

FRESATRICI universali 2 1-2 torni paralleli 1000-1500, limatrici corsa 400-650, presse, filettatrici, trapani, seghetti, vendo. Nizza 111.

FUSTI cerchiati pesanti rincati e neri ex-carburante, ottimo stato vendiamo. Sinuma, Roma, via Due Macelli 66. 94736

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Merlini, Torino, telefono 280-080.

GRUPPO elettrogeno 4 Kw. 220 quasi nuovo vendesi occasione. Telefonare 61-635.

GRUPPO elettrogeno relativo trasformatore vendo funzionamento ottimo otto Kw. 12 cavalli alternatore S. Giorgio motore Fiat 1100. Telefonare 31-471.

LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate Barera, Francia 105 Telef. 73-814. 98345

LAMIERE zincate ondulate fornelli americani, Anselmo, Principe, Giolitti 60, telefono 78-570

LASTRE ondulate, tondino ferro, convenientemente vendiamo. Via Valprato 5, telefono 21-606.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonet, II. via S. Secondo 29

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 31-078.

LATTINE zincate usate alta riempimento ex-Siap carburanti 1, 5-5-20 vendonsi. Scrivere Genova, Compagnia Commerciale, Giannucci 7.

LIMATRICI Gerardi ultimi modelli 400, 600, 750, 900, vende rateazione Mumai, via Nizza 183.

LIQUIDAZIONE utensili attrezzature officina, bullonerie, parti auto, assise scrivanie. E. M. Bremi, n. 1. Telef. 693-177. 99310

MACCHINARIO motorizzato per pasticcio vendesi. Rivolgersi Boccalerie, via Corio 20, Torino.

MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani Via Donizetti 5. 94640

MADONNE piegatrici filettatrici di lamiera, pronte. Telefonare 45-502.

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche, riparazioni, acquistasi. Vercesi, via Pisacane 18, telefono 25-821.

TERRAZITE impermeabilità garantita quanto « Astralite Perfect ». Riferenze, Savoia, Milano Bovisa.

TORNI, rettifiche senza centri quadrotore 30, rettifiche universali, trapani colonna banco bilanciatori, mole smeriglio cesoie, vende rateizzando Momat, via Nizza 183.

TORNIO in. 1 prismatico, trapano colonna fora 25, altri piccoli, fresa copia verticale, lapidello medio, seghetto, bilancere vite 32, piallatrice 500, laboratorio, pulitrice, compressore 1050 litri, motori elettrici, vendesi Ravenna 13. 94611

TRASFORMATORE (preferibilmente Brow Boveri) 25 Kw., 70.000/220, 50 cerco, Chizzola, Palermo 15, Alessandria. 94701

TRASFORMATORE Kwa 50 Volts 3000-220 3, Giorgio come nuovo vendo. Telef. 41, Rivarolo Canavese

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingegneri Paniza Amletta. Telef. 31-900.

TRATTRICI agricole e industriali pronta consegna L. 300.000, G. Nosetti, Santhià, telefono 962.

TRAVATURA muratorie puntelli tavolame perlinaggio vendo agenbero magazzino, Sibilla, via Saluzzo 3, rateiamo 73-314.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO da cedere buonissime panetterie in Torino, provincia, Riviera, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Urat, via Giolitti 19.

ABBIAMO latteria litri 150, 200, 600 litri centralissime, ottimi affari. Verniano, Principe Amedeo 39.

ABBIAMO bottiglieria centro operaio seria occasione 4.000.000. Verniano, Principe Amedeo 39.

ABBIAMO avviatissima panetteria città alloggio 3 camere 1.800.000. Isabelli, Accademia Albertina 5.

ABBISOGNANOOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali, rivolgetevi Urat, via Giolitti 19.

ABBISOGNANOPOI cessioni rilievi negozi aziende volture contratti rivolgetevi Avana, via Bellezia 5.

ACQUISTASI panificio grande, medio, rivendita. Scrivere Brida, Foscolo 16, Torino.

AFFARE centralissima latteria 200-300 litri cedo. Pizzorno, Po 19.

AFFARONE centralissimo bar causa divisione urge 1.800.000. Vergnano, Principe Amedeo 39.

AFFARONE bloccasi 600.000 avviata cartoleria ottima posizione. Nelli, Garibaldi 20 96835

AFFITTEREI officina metallurgica con alloggio e buon tecnico attivissimo produrre impegnativa dispensa piccolo capitale referenze ottime. Scrivere cassetta 1151 SPI Torino. 98281

AFFITTO oppure compera piccola officina. Tel. 40-906. 93129

ANGERINA Sacco, Cavour 9, cede tabaccheria attività, lascia 150.000 settimanali; annessa profumeria, chincaglierie. Prezzo conveniente.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede ogni genere di esercizio, volturando. Buona convenienza. Tel. 54-720.

ALIMENTARIO centro operaio, retro abitabile, 650.000. Vergnano, Principe Amedeo 39. 94020

ALIMENTARIO castiglio forte lavoro alloggio 2 camere cedesi 1.600.000. Gabetti, Accademia Albertina 5. 94027

ALIMENTARIO pasticcio con alloggio forte lavoro eventualmente proprietà muraria cedesi. Urat, Giolitti 19. 93009

ALTAVENTE redditizia, trattoria saloni per pranzi personali, stochi bocce, possibilità tabacchi, periferia Torino cedesi per divisione società. Serra, Magenta 5.

A persona preferibile femminile disponga 1.000.000 affidasi reparto vendita abbigliamento. Scrivere cassetta 1806, SPI, Torino.

APPORTANDO 1.000.000 offro possibilità società impiego adatto anche signora. Scrivere cassetta 7098, SPI Torino. 93305

APPORTANDO 1-2.000.000 offro garantita combinazione commerciale. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

ASSUMEREI gestione o rilievo cinema periferia provincia. Dettagliare Scrivere cassetta 1216 SPI Torino

ATTENZIATA centrale rivendita pane allogrio cedo motivi famiglia. Pizzorno, Po 19 99716

ATTREZZIATA auto-riparazioni cedesi capacità dieci macchine. Scrivere cassetta 1980 SPI Torino.

AVIATISSIMA esclusiva vendita motocicli Torino provincia, cedesi causa espatrio, eventuali combinazioni. Telefonare 85-104.

AVVIATO negozio laboratorio tintoria stireria con alloggio lire 900.000 cedesi via Cereta 13, San Maurizio Canavese. 97919

AZIENDINA clientela solvibilissima abbisogna 300.000 garanzia. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.

BORGHERIA proprietà alloggio come nuovo sette camere e servizi primo piano, vista mare, ottima posizione, completo impianti termo, luce, gas, occupabile subito cambierei con proprietà oppure buonuscita negozio centralissimo Torino, libero massimo uno due mesi eventuale conguaglio. Scrivere cassetta 7033 SPI Torino.

BOTTIGLIERIA superalcoolici, alloggio, buona posizione, cedesi 1.500.000. Ascesa, Garibaldi 18.

BOTTIGLIERIA trattoria gioco bocce pista bello periferia. Buccolo, San Domenico 5. 94744

BOTTIGLIERIA caffè centrale forte lavoro alloggio cede Urat, Giolitti 19. 93009

BREVETTO cinema in riviera nuovo metodo cedesi oppure sfruttamento. Grati v. Chatillon 9. Torino

BRONZISTA laboratorio attrezzato cedesi eventualmente affidasi gerenza. Piazza Statuto 5, ore 16-18.

CAFFE'-bar avviatissimo su piazza commerciale, assenso alloggio signorile, cedo 4.000.000. Sacco, Cavour 9. 99566

CAFFE'-bottiglieria avviato, zona p. Sabotino, annesso grande alloggio, cedo 1.600.000. Sacco, Cavour 9.

CAFFE'-bar semicentrale angolare biliardo vendesi causa famiglia, fortuna sicura. Avana, Bellezia 5.

CAFFE' primario forte lavoro città circondario Torino vendo. Bucolo, San Domenico 5. 91216

CAPITALISTA 15-20 milioni disposto collaborare sviluppo azienda redditizia ingresso oreficeria, impannolini. Scrivere cassetta 1640, SPI, Torino. 99305

CAUSA malattia cedesi in Biella centro importante azienda grossista generi alimentari con vasta clientela vallate Biellesi. Rivolgersi dr. Antonio Giordano, via Carducci 36, Biella 94536

CAVALLERIA, Saluzzo 91, cedesi latterie qualunque litrazzio Torino provincia, Riviera: bottiglierie, vinicole, commestibili, drogherie, panetterie, rivendite pasta, salumeria. Facilitazioni pagamento.

CEDESI negozio articoli sport retro acqua gas telefono, vuolo buona posizione. Telef. 22-00 ore 19-13.

CEDESI azienda artigiana impianti riscaldamento sanitari con ufficio. Telefonare 20-630.

CEDESI occasione negozio calzature centrale Tarditi, Appello 5.

CEDIAMO convenientemente panetterie vicinanze Torino latterie drogherie alimentari rivendita pane cartoleria tabaccherie trattorie bar caffè. Galliari 10 bis, tel. 60-107.

CEDESI dimostrabile avviatissimo laboratorio 2.000.000. Scrivere cassetta 3965, SPI, Torino.

CEDO negozio pasticcio in zona commerciale, avviatissimo. Borletto, Vinzaglio 5. 94000

CEDO pasticceria con forno, bar, alloggio, corso Vittorio. Scrivere cassetta 3998, SPI, Torino.

CEDO locale con due pulirici attrezzate e clienti. Scrivere o presentarsi F. Nicoletti, via Mazzini 5, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

CEDO officina artigiana attrezzata per carpenteria ferro, oppure socio. Scrivere o presentarsi F. Nicoletti, via Mazzini 5, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

CEDO in via Duchessa Jolanda grande negozio. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 94773

CEDO 1400 torrefazione, analcolici centrale ottima posizione, alloggio, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO biancheria maglieria, retro per laboratorio, vendendo alloggio. Telef. 51-078.

CENTRALISSIMO vendesi istituto scolastico, attrezzatura completa, ampi locali propri, in esercizio da oltre 30 anni. Rivolgersi dott. Pero, c. Galileo Ferraris 14, tel. 56-981.

CENTRALISSIMO conosciuto negozio mobili laboratorio macchinario cedesi. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino.

CERGASI torrefazione o bar con alloggio. Scrivere cassetta 3998, SPI, Torino.

CERGASI possibilmente in zona centrale autorimessa in gerenza se occasione rilevasi. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

CERGO negozio abbigliamento signora, preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

COMBINAZIONE cerco con persona avente chiaro programma e capacità qualsiasi genere redditizio. Massima serietà, referenze inecceppabili, riservatezza. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino.

COMMESTIBILE zona forte lavoro angolo alloggio cedo. Bucolo, San Domenico 5. 94744

COMMESTIBILI conveniente buon locale alloggio cede Urat, Giolitti 19. 93009

COMMESTIBILI, salumeria, introdotto, plenomisse, offresi seria ditta Perrone, Barolli 14.

COMMESTIBILI causa matrimonio cedesi oppure sfruttamento. Via Vanchiglia 10. 99794

COMPRENSI fabbrica pistoni e segmenti attrezzatura moderna escludendo acquisto, affitto fabbricato. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

CONFIDENZIALE automeccanici, lavorgimenti accetta lavoro conto interi. Scriv. cassetta 7191 SPI Torino.

OCCASIONI: camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, comò, letti, armadi, comodini, pregi strabilianti. Impannolini sedie grucco. Giolitti 46 97547

OFFICINA artigiana accetta lavori tranciа imbottitura torsitura assistenza montaggio. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.

PALCHETTI riparazione macchinatura pulizia alloggi uffici. Tel. 93-909.

PELLICCE confezioni, riparazioni, rimodernature, modifiche. Delle Orfane 8, piano 2°. 93008

PITTRAINA artistica. Taglio classico confezioni perfette. Cadorna 1 (piazza Vittorio). 83042

RADIO compere, vendite, riparazioni. Ratazioni. Centro Radio, Roma 101 (cortile). 90098

RAPPRESENTANZE stoffe, saiatti, polistrone, lavorazione tendaggi, riparazioni accurate. Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi 50. Telefono 46-451. 97998

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO da cedere buonissime panetterie in Torino, provincia, Riviera, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Urat, via Giolitti 19.

ABBIAMO latteria litri 150, 200, 600 litri centralissime, ottimi affari. Verniano, Principe Amedeo 39.

ABBIAMO bottiglieria centro operaio seria occasione 4.000.000. Verniano, Principe Amedeo 39.

ABBIAMO avviatissima panetteria città alloggio 3 camere 1.800.000. Isabelli, Accademia Albertina 5.

ABBISOGNANOOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali, rivolgetevi Urat, via Giolitti 19.

ABBISOGNANOPOI cessioni rilievi negozi aziende volture contratti rivolgetevi Avana, via Bellezia 5.

ACQUISTASI panificio grande, medio, rivendita. Scrivere Brida, Foscolo 16, Torino.

AFFARE centralissima latteria 200-300 litri cedo. Pizzorno, Po 19.

AFFARONE bloccasi 600.000 avviata cartoleria ottima posizione. Nelli, Garibaldi 20 96835

AFFITTEREI officina metallurgica con alloggio e buon tecnico attivissimo produrre impegnativa dispensa piccolo capitale referenze ottime. Scrivere cassetta 1151 SPI Torino. 98281

AFFITTO oppure compera piccola officina. Tel. 40-906. 93129

ANGERINA Sacco, Cavour 9, cede tabaccheria attività, lascia 150.000 settimanali; annessa profumeria, chincaglierie. Prezzo conveniente.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede ogni genere di esercizio, volturando. Buona convenienza. Tel. 54-720.

ALIMENTARIO centro operaio, retro abitabile, 650.000. Vergnano, Principe Amedeo 39. 94020

ALIMENTARIO castiglio forte lavoro alloggio 2 camere cedesi 1.600.000. Gabetti, Accademia Albertina 5. 94027

ALIMENTARIO pasticcio con alloggio forte lavoro eventualmente proprietà muraria cedesi. Urat, Giolitti 19. 93009

ALTAVENTE redditizia, trattoria saloni per pranzi personali, stochi bocce, possibilità tabacchi, periferia Torino cedesi per divisione società. Serra, Magenta 5.

A persona preferibile femminile disponga 1.000.000 affidasi reparto vendita abbigliamento. Scrivere cassetta 1806, SPI, Torino.

APPORTANDO 1.000.000 offro possibilità società impiego adatto anche signora. Scrivere cassetta 7098, SPI Torino. 93305

APPORTANDO 1-2.000.000 offro garantita combinazione commerciale. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

ASSUMEREI gestione o rilievo cinema periferia

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per ammonto Tasse 7 % - Inserzioni urgenti e in data fissa: tariffa doppia.

6 APP. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

SOLA con allomio cerca signorina in coabitazione. Scrivere cassetta 1992, SPI, Torino. 29987

SPOSI offrono buoncentrale affitto agrigemato per due camere cucina San Paolo Cenisia, Giovine, Castelborgone 10, Torino. 29250

TRE camere servizi elegantemente ammobiliate luce, gas, telefono, ascensore, riscaldamento centrale affittasi causa trasferimento. Telefonare 24-716. 84149

UNGHESI alloggetto 2-4 camere offre 900,000 buonentrata fitto aggiornato. Telefonare 45-400. 53210

VENDIAMO appartamenti di tutti i tipi da lire 400.000 per camera in più. Corso Palestro 16.

ZONA Lingotto, alleggi economici liberi subito, 400.000 per camera vendonsi ratealmente 15.000 mensili. Rivolgersi corso Palestro 16.

300.000 o annualità affitto aggiornato offre piccola famiglia 4-5 camere servizi termo borgo Vittoria presso. Telef. 291-227.

7 LOCALI e. VILLEGG. L. 60 p. p.

MERANO, cura d'uva, Pensione Bernina, paraggi ippodromo, casa familiare, prezzi modici.

RAPALLO vendo grazioso moderno appartamentino con giardinetto, 2 ingr. cesso, cantina 92, Rapallo. 94736

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 80 p. p.

COLLEGIO Bertano Favria Canavese, telef. 33, corsi normali corsi accelerati. 94489

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, scuole interne parificate. Specializzazione ricupero anni. Rette miti.

COLLEGIO Ugrete, Cuorgnè, accetta convittori. Scuola di Avviamento Commerciale e Scuola Tecnica Commerciale. Rette ottime. 94060

VARI istituti centralissimi per ogni organizzazione scolastica pomeridiana, serale. Scrivere cassetta 2007 SPI Torino. 59146

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 36 p. p.

ALL'ISTITUTO Cornaldo completamente rimodernato, sono iniziate lezioni per il nuovo anno scolastico. Continuano iscrizioni per corsi avviamento commerciale, istituto tecnico (ragionieri, geometri), dattilografia, stenografia, complementaria, lingue. Telef. 44-636. Maria Vittoria 9. 94189

CAPACE cuclto cerca lavoro serio domicilio. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino. 59226

CORRISPONDENZA inglese francese assumo offre libero mezzo. Scrivere cassetta 2182, Spi, Torino.

DANZA classica e ritmica ginnastica estetica, corsi speciali per signore signorine. Telefonare 70-812.

IDRAULICO accetta lavoro riparazione, impianti, riparazioni, bagni, scaldabagni. Telef. 775-84.

ITALO-inglese diplomato eseguisce traduzioni qualsiasi corrispondenza lezioni. Telefonare 42-856.

LAUREANDO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, media libero; lezioni conversazioni tedesco. Scrivere cassetta 2182, Spi Torino. 84676

RAGIONIERE, esperienza commerciale amministrativa, accetta lavori ed incarichi. Telef. 24-278.

SPACCHINO. Stagno saliva di legno, convenzionale. Lezioni. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino.

VIOLINO. Professore impartirebbe lezioni. Sistema rapido, sicuro. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI mobiliate con pensione cucina località diverse. Berga, Margherita 6. 93591

AFFITTASI camera mobiliata matrimoniale o due letti. Bellini, Bautista 15. 94488

AFFITTASI camera ammobiliata casa signorile unico inquilino, riscaldamento volendo anche pensione paraggi Maurizlano, referenze. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino.

AFFITTASI splendida mansarda ammobiliata matrimoniale con pensione acqua corrente calda fredda ascensore comodità telefono riscaldamento centrale località centrale. Telef. 43-705. Torta, Pietro Micca 15.

AFFITTASI camera mobiliata casa nuova, bagno, riscaldamento. Gottardi Gillio, Parma, 2. 94736

AFFITTO ammobiliata e distinto ambiente. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. 93466

AFFITTO camera ammobiliata Porta Nuova, persona distinta, referenze. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. 93466

BELLA camera ammobiliata corso Sommeiller terreno affittasi persona stabile massima serietà anche uso ufficio. Scrivere indicando professione cassetta 7093 SPI, Torino.

CAMERA mobiliata signorile, paraggi Statuto, Cibrario, riscaldamento centrale, non affittacamere, affittasi a serio distinto stabile. Scriv. cassetta 1107 SPI Torino.

CERCASI elegante ammobiliata due letti, riscaldata. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.

CERCASI matrimoniale uso cucina amici inquilini. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 87713

CERCASI camera ammobiliata. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

CERCASI in casa ammobiliata uso cucina paraggi Campidoglio. Scrivere via Rivara 14, Polo.

CERCO bella ammobiliata con lusso terreno ingresso indipendente periferia, massima discrezione. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino.

COMUNI distinti cercano ammobiliata uso cucina libera settembre ottobre. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 29214

DISTINTA famiglia affitterebbe camera mobiliata uno o due letti con pensione (zona Porta Nuova) anche studenti. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. 94749

DISTINTO serio stabile cerca camera ammobigliata riscaldamento, posta Sav. Secondo, Crocetta. Telefonare 56-705. 29368

ELEGANTE matrimoniale con pensione darei persona sola località lungo Po unico inquilino presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere preferibilmente cassetta 2270, SPI, Torino.

GRANDE camera due letti, altra comunicante un letto, adiacenze Università, affittasi a fratelli, amici (uomini). Telefonare 83-907.

IMPIEGATA cerca camera pensione in camera ammobiliata uso cucina. Scriv. cassetta 3194 SPI Torino.

IMPIEGATA cerca ammobiliata oppure vuota. Scrivere cassetta 3212, Spi, Torino. 93041

IMPIEGATO 32enne cerca camera ammobiliata presso persona sola preferibilmente pensione. Scrivere cassetta 1154 SPI Torino.

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 29075

MEDICO ottime referenze cerca ammobiliato riscaldato, centrale, telefono presso collega oppure distinta signora non affittacamere. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

PORTA Nuova bella matrimoniale comodità moderne con vitto. Telefonare 56-641. 93352

QUELLIANI località condizione cercansi mobiliate con senza cucina. Telefonare 50-318. 90921

SIGNORA 50enne impiegata cerca camera ammobiliata. Scrivere cassetta famiglia non affittacamere. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino.

SIGNORA laureata bene introdotta prepara corsi accelerati scuole medie. Telefonare 50-814.

SIGNORA sola, non affittacamere affitterebbe camera ammobiliata a persona sola graziosa volendo anche pensione. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. 93152

SIGNORA tedesca pensione (passaggi cerco Francia cerco Raccomandati studenti. Vitto (3 pasti giornalieri) alloggio, dopocena. Ventidue mila mensili. Scrivere cassetta 2007 SPI Torino. 59070

STATALE anziano cerca pensione familiare completa. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

URGENI camera ammobiliata con uso cucina indipendente preferibile Barriera Milano. Telefonare 23-349, Cavaglià. 53015

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE elettrauto magnetista cercasi subito. Telefonare 23-430.

ABILISSIMA ricamatrice fantasia cerca. Chivasso, corso Firenze 97, Torino.

ABILISSIME lavorenti fantasia e confezioniste cerca Lena Viara, Buozzi 8. 53210

ABILISSIMO parrucchiere in tinture, taglio permanente, acconciature, disposto trasferirsi Palermo. Indirizzare Istituto Bellezza Maria, piazza S. Oliva, Palermo.

ABILISSIMO motorista specializzato Aprilia cerca officina rimessa. Inutili offerte se non certi requisiti, referenze, pretese. Scrivere cassetta 107 S. Sipra, Torino.

ACCIAIERIA americana cerca elemento attivo praticissimo ramo vendita acciai speciali, introdotto media piccola industria metalmeccanica Torino, Piemonte. Inutile offrirsi senza qualità richieste. Scrivere dettagliando cassetta 7048, SPI, Torino. 53210

AFFIDABILE esecutore domicilio cercansi abili cucitrici tessile piano. Presentarsi S.I.R.I. Botero 17 A maglierista abili procure lavoro ore 12-20. Tels. 48-700. 53007

A persona introdotta presso armadi addetemo vendita articoli per casa. Scrivere Pelnova, Capriolo 40, Torino. 29126

AMBOSESSI ceni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Sisa, Via Nizza 34, Torino. 53014

ASSISTENTE alle praticissimo costruzione casa cercasi disponibile subito. Indicare età, lavori eseguiti, referenze. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 53313

ASSUMIAMO abilissime cravattaie paga massima lavoro continuativo Scrivere cassetta 1000 SPI Torino.

ASSUME macchinista rettilinea 12. Telefonare ore ufficio 40-602.

AUTOMOBILI falegnami specializzati modelli serie. Telefonare 306-098.

AZIENDA agricola provincia Torino assume persona praticissima bestiame bovino ed equino affidare assistenza detto bestiame curando pulizia, alimentazione, mungiture e lattaiomento. Si richiede massima onestà, volontà e onestà. Indicare chiaramente posti occupati, referenze, composta famiglia, pretese. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino.

AZIENDA autotrasporti cerca rappresentare contabile libero mezza giornata. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. 53155

BUSTAIA razzipettista abilissima cercasi. Presentarsi lunedì 19-17, Sos. Settimo 14. 53270

CAMERIERA o tutto fare, assume famiglia signorile. Buon trattamento. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 59006

CAPO officina praticissimo lavorazioni meccaniche e ferri trascia cercasi per officina riparazioni operai costruzione piccoli motori elettrici. Scrivere cassetta 107 D, Spi, Milano. 94051

CERCANSI lavoranti sarte 1ª categoria, abilissime indossatrici. Inutili offerte se non certi requisiti. De Martini, Accadi, Albertina 40.

CERCANSI abili impermeabilisti. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino.

CERCANSI lavoranti sarte primaria referenze. Gladys Moore, via Cernaia 40. 29076

CERCANSI abilissime lavoranti e aiutanti confezioni classiche signora. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.

CERCASI commesso per reparto negozio commestibili per cauzione. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.

CERCASI signorina bella presenza disposta viaggiare con rappresentante come collaboratrice. Scrivere cassetta 3085 SPI Torino.

CERCASI ragazza praticissima lavori sellería; richiedonsi referenze, presentarsi via Belfiore 30.

CERCASI apprendista pelliccaia disposta commissioni ritiro consegna confezioni. Telefonare 501-633.

CERCASI esperta confezionista pelliccia anche capace macchina. Telefonare 551-633.

CERCASI montatore macchine espresso altro latteniere bacco. Palumbo, Baretti 34. 84076

CERCASI abilissima interprete legislazione matrimoniale veggiasi. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino.

CERCASI macchinista pelliccaia abilissima e tagliatore provetto. Bertacotti, Manzoni 44.

CERCASI sarta uomo Emita Sala Borgaro. Tel. 45-346. 29010

CERCASI signora anziana per lavori ufficio pratica libri paga da serla ditta artigiana. Scrivere cassetta 84 S. Sipra, Torino.

CERCASI abilissima sarta taglia-tela. Telefonare 40-306.

CERCASI apprendista salumiere. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.

CERCASI cuoca abituata grande casa signorile, sono fatica pratico elettricità lavatrice lucidatrice aspirapolvere cucina, no cucina, no fare. Referenze lasciacarte. Torta Pietro, Micca 15. 29079

CERCO commessa veterinaria abilissima per tessuti maglieria biancheria. Referenze controllabili. Telefonare 21-590.

CERCO abile sarta confezioni maglieria. Referenze. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.

CERCO abilissima maglierista. Bertolone Via Venezia Martorelli 3. (Barriera Milano). 29030

COMMESSO presenza pratica vendita abbigliamento maschile. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. 94169

CUOCA o tuttofare abile cucina cercasi famiglia signorile, trattamento ottimo. Scrivere età, referenze a cassetta 1006, SPI, Torino.

DOMESTICO cercasi per famiglia signorile, scrivere età, referenze a cassetta 2025, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO motori, elettrauto, disposto assumere mansioni direttive cercansi per officina riparazioni. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.

FALEGNAME mobilieri 1ª categoria assumonsi, lavoro assicurato. Via Genè 3. 29011

FALEGNAMI abili assume subito RUGAS corso Novara 47, Tel. 23-745

GIOVANE, signorina, signora, disponesi servirebbe. Inutile concedesi impiego di fiducia commercio elettroidraulica. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.

GIOVANI ragionieri volenterosi ital. clare carriera commerciale azienda specializzata commestibili vino assume. Dettagliare. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino.

IMPORTANTE farmacia Biellese cerca pratico collaboratore. Scrivere cassetta 136 I, Pubblimas, Biella.

IMPORTANTE ditta stabilimento cerca per assunzione in ruolo operaio specializzato in manutenzione e riparazioni ascensori e montacarichi. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino.

IMPORTANTE negozio ramo alimentazione cerca, per direzione amministrativa e finanziaria persona possegga massima capacità e qualità organizzative eccezionali stipendio interessenza. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca fattorino 16-18 anni bella presenza scuole secondaria, serie dettagliate referenze. Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino 53262

IMPORTANTE ditta lavorazione legno cerca persona provata competenza tecnica, serie referenze per direzione stabilimento Torino. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca rappresentare 30-40 anni disposto recarsi Napoli. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta arredamenti cerca provetto disegnatore con mansioni vendita. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 3192, SPI, Torino. 59705

INDUSTRIA gomma lombarda, cerca tecnico commercialista buona esperienza. Referenze. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino.

INGEGNERE 36-38enne lunga pratica organizzativa lavorazione grandi serie industria pietroneccanica precisione cercasi per prossima dilta Milano. Scrivere dettagliando posti mansioni esercitate, meccanare pretese. Scrivere cassetta 174 D, SPI, Milano. 94790

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domiciliare. Manifatture Artigiane, Porta Romana, Pesaro. 29023

MAGAZZINIERE distributore lavorazione officina meccanica capacissimo. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 94534

MAGLIERISTA espertissima macchine rettilinee, anche capacità direttive cercasi. Telefonare 56-103.

NEGOZIO arredamenti antichità cerca alle disennatrice capace vendita. Scrivere pretese, età, referenze cassetta 3192, SPI, Torino.

OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica autogena breve tempo impiego assicurato. Fort, via Lombardore 3, Torino.

OREFICE pratico lavorazione metallica cercasi. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. 53313

ASSUMIAMO abilissime cravattaie paga massima lavoro continuativo Scrivere cassetta 1000 SPI Torino.

ORTALE abilissima rappresentante zona Piemonte cerca per vendita articoli per ufficio. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.

PANETTERIA pasticceria cerca operaio pasticciere libero 1/2 giornata. Scrivere cassetta 3181 SPI, Torino. 53304

PENSIONE in Torino cerca cuoca. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

PERITO TECNICO cerca stabile retribuzione. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 59091

PICCOLA famiglia cerca attiva robusta fidata lavori casa possibilità imparare mestiere cameriera. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

PRIMARIA industria cioccolato cerca provetto ispettore Piemonte, Liguria. Richiedesi documentazione forte introduzione confetterie. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino.

RAGAZZA 14-fiorenne svelta buona famiglia cercasi per maxazzino. Present. lunedì 10-12. Sos. Valfrè 14.

RAGAZZE cercansi con vendonsi a disegno per facile lavoro. Ritirano sabato o lunedì pomeriggio. Chiodi, Rivoli 25. 29202

SALDATORE elettrico provetto, cadenzal prima cercansi. Serra Rosso, Vercelli. 29109

SARTORIA uomo cerca ragazza ampredista e pantalonista abilissima. Clan, Madama Cristina 9.

SARTORIA Calloni, Bertola 9, cerca giovane abile lavorante sarta uomo.

SEGRETARIA 26-30enne mansioni direttrice casa, presenza, colta distinta, disposta viaggiare, cerca. Tipo, Gandolfi 738, Sanremo.

SIGNORA distintissima presenza di, disposta intendersi per mezza mattinata segretaria privata, cerca ricco industriale solo, serietà. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

STABILIMENTO meccanico ricerca fresatori Derlikon Tornamatore, tradinil. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino. 53305

STENODATTILOGRAFA veloce precisa lavori saltuari dopo le 18 cercasi. Piccisare, Kleo, corso Duca 113, dal 21. 29078

TIPOGRAFIA cerca abile produttore. Telefonare 84-709, mattino.

TORNITORI specializzati cercansi stabilimento provincia Torino. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino

UNA giornaliera guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Redi Via Firenze. 94492

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p.

prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE pantalonista offresi subito. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

ABILISSIMA pratica lavorazione cerca per assunzione in ruolo operaio specializzato in manutenzione e riparazioni ascensori e montacarichi. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino.

AIUTANTE 2ª aiuta benzina, accompagnerebbesi ovunque anche saltuariamente mazzaniere, massime referenze. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. 29055

AUTISTA meccanico serio fattoriomo domestico sempre offresi. Carrozzeria Cesano 53, Torino.

AZIENDE medio piccole commercialista offresi tenuta contabilità. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.

BUFFETTISTA offresi a società sportiva, serie referenze. Scrivere Bonino, Beaulard 28, Torino.

CAMERIERA pratica cioccolatero, si cassa signorile. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino. 53196

CAMERIERE cafettaria 20enne banco sala, offresi. Moretti, via Lagrange 46.

CAPACE commessa veterinaria presenza offresi. Scrivere cassetta 1111 SPI, Torino. 53305

CAPO officina, lunga esperienza lavorazioni in serie, attrezzature, riparazioni macchine maggiori cicli, offresi. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 53036

CAPOSTAZIONE ferroviario pensionato giovanissimo studi superiori referenze ottime reimpiegherebbesi preferibilmente. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

CASSIERE banca inglese francese contabilità distinto forte esercizio offresi qualunque mansione fiducia referenze massime. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. 94722

CIOCCOLATO impiegata tecnico dolciere specializzata lavorazione cioccolato torroni cresse diverse pratico caramelle affini 36 anni esperienza industrie nazionale e italiane impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino.

COMUGATA offresi tuttofare, mattino, seria famiglia. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.

CONTABILE veneti 5 persone cercansi cucina, mezzadria. Scrivere Favaro Lea, Ellero 21, Torino.

CORRISPONDENTE inglese francese, stenografia offresi. Coccarelli, corso Regina Margherita 206.

CORRISPONDENTE inglese pratica tedesco, referenze a disposizione, ufficio, impart-export, conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 59090

CORRISPONDENTE stenodattilografia, segretaria contabilità referenze ottime, Maurizio Lessona 13.

CUSTODE portinaio cameriere attista trentennale serio offresi subito. Scriv. 130675 Bertolino, Cuneo.

CUOCA cameriera offresi presso persona sola, dis. Via Albenga, 1, Borgaro.

CUOCA albergo, massa con referenze, offresi. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino. 29267

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio bagno o contributi impiegherebbesi. Scrivere Damiano, Revello 90. 29100

DATTILOGRAFA compiomentista 22enne, presenza, seria, volenterosa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 29175

DIPLOMATA ragioneria stenodattilografia offresi. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. 59055

DIPLOMATA commessa commerciale stenodattilografa impiegherebbesi, mitl pretese. Scrivere cassetta 3, SPI, Torino.

DIPLOMATO geometra, mezzo avviarsi carriera impiego commerciale. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 53043

DISTINTA 40enne occuperebbesi pomeriggi giornata commessa, compagnia. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino. 29276

DONNA mezza età offresi per piccola famiglia a ore. Portineria, via Lagnano 30. 93845

DISTINTISSIMO 30enne praticissimo ogni mercato pubblico occuperebbesi direttore concorrente caffè albergo ristorante. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 29253

ESPERTO caramellista e gomma offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 59001

EX-maresciallo occuperebbesi comunque posto fiducia disposto viaggiare. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. 53063

INFERMIERA privata, guardarobiera occuperebbesi casa signorile. Scrivere cassetta 7029, SPI, Torino. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino.

INGEGNERE 36-38enne lunga pratica organizzativa lavorazione grandi serie industria pietroneccanica precisione cercasi per prossima dilta Milano. Scrivere dettagliando posti mansioni esercitate, meccanare pretese. Scrivere cassetta 174 D, SPI, Milano. 94790

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domiciliare. Manifatture Artigiane, Porta Romana, Pesaro. 29023

MAGAZZINIERE distributore lavorazione officina meccanica capacissimo. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 94534

MAGLIERISTA espertissima macchine rettilinee, anche capacità direttive cercasi. Telefonare 56-103.

NEGOZIO arredamenti antichità cerca alle disennatrice capace vendita. Scrivere pretese, età, referenze cassetta 3192, SPI, Torino.

OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica autogena breve tempo impiego assicurato. Fort, via Lombardore 3, Torino.

OREFICE pratico lavorazione metallica cercasi. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. 53313

PENSIONE in Torino cerca cuoca. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

PERITO TECNICO cerca stabile retribuzione. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 59091

PICCOLA famiglia cerca attiva robusta fidata lavori casa possibilità imparare mestiere cameriera. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

PRIMARIA industria cioccolato cerca provetto ispettore Piemonte, Liguria. Richiedesi documentazione forte introduzione confetterie. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino.

RAGAZZA 14-fiorenne svelta buona famiglia cercasi per maxazzino. Present. lunedì 10-12. Sos. Valfrè 14.

RAGAZZE cercansi con vendonsi a disegno per facile lavoro. Ritirano sabato o lunedì pomeriggio. Chiodi, Rivoli 25. 29202

RAGIONIERE 36enne esperto ramo vendite, pubblicità, traduttore principali lingue offresi. Scrivere cassetta 3089 SPI Torino.

SALDATORE elettrico autogeno con patente 2° grado benzina 3° ratia offresi massime referenze. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. 53063

SARTA abilissima, recherebbesi giornata famiglia. Rivalgersi portinaia, San Donato 25. 53170

SARTO tagliatore offresi a serio Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

SEGRETARIA Direzione, perfetta stenodattilografia italiano, francese, inglese, disposta viaggiare, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 59061

SERIA 24enne pratica casa casa, azione referenze mitl pretese occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 29079

SIGNORA trentenne, libera, culta, bella presenza, offresi dama compagnia, segretaria, direzione casa, disposta viaggiare. Scriv. cassetta 1184 SPI Torino. 29062

SIGNORINA praticissima paghe stipendi contributi libera subito cerca impiego. Scrivere cassetta 2990, SPI, Torino. 53191

SIGNORINA 23enne colta, fine, cerca posto come sorvegliante o dama di compagnia. Scriv. carta identità n. 6001, Colonna Venezia, Verona.

SIGNORINA anziana perfetto francese occuperebbesi istitutrice referenze. Scrivere cassetta 9222 SPI, Torino. 94731

SIGNORINA presenza cerca qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 3065 SPI Torino. 94730

SIGNORINA presenza, attiva, conoscenza inglese francese occuperebbesi, preferibilmente mezza giornata. Telef. 48-656 ore ufficio.

SIGNORINA francese impiegherebbesi commessa. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 59206

SIGNORINA laureata dattilografia ventisettenne presenza, referenze, disposta trasferirsi occuperebbesi ufficio istitutrice segretaria. Loffredo, Maria Vittoria 4. 94451

SOMMELIERA corrispondente francese pratica lavoro ufficio, preferibilmente, occuperebbesi anche altri lavori. Telefonare 27-636. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. 29083

SIGNORINA 20enne bella presenza offresi per lavoro presso persona sola, Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

SPOSI cercano portineria Torino manutenzione giardino. Dotta, Roccadebaldi, Cuneo (Cantiere).

STENODATTILOGRAFA 22enne pratica, pratica contabilità migliorerebbe. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 59089

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, fatturazioni, impiegherebbesi presso piccola seria ditta. Scrivere Piemontese, Bra 1. 29267

STENODATTILOGRAFA veniamone aiuto ufficio offresi, Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe e contributi offresi. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. 29208

STENODATTILOGRAFA dedicasse solo ufficio primo impiego, volenterosa, intelligente, offresi preiese. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 29219

STENOGRAFO abilissimo, dattilografo, provetto corrispondente, 7enne, referenze, ottime, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1013 SPI Torino. 29138

UNIVERSITARIO cerca ovunque posto assistente collegio. Referenze. Scriv. cassetta 1047, SPI, Torino

TECNICO disegnatore lunga pratica officina buona conoscenza profusione fucinatura stirvisumo offresi Caldaro, v. Salabertano 30.

TORNITORE provetto cerca posto stabile oppure giornate disponibili settimanalmente. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. 59239

VENTIDUENNE geometra, occuperebbesi ovunque, preferibilmente presso impresa edile stradale. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

35enne seria volenterosa occuperebbesi presso serio laboratorio cameriera o apprendista connessa, massima serietà. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. 53272

35enne diplomata figurinista primo impiego offresi oppure commessa negozio tessuti. Scrivere cassetta 3176 SPI Torino.

35enne seria stenodattilogr. compio, matrista 1° impiego offresi, mitl pretese. Marin, Balbis 15, Torino.

36ENNE stenodattilografia, volentorosa bella presenza, cerca impiego. Psicicno Maria, via Come 34.

37enne bella presenza offresi qualunque impiego decoroso. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino.

38enne vendita offresi piccola famiglia signori primo servizio. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.

38enne cerca lavoro decoroso preferibilmente ramo tessuti, mitl pretese, referenze. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino.

38enne seria cerca lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino. 94713

40enne volonteroso cerca qualunque impiego anche autista, patente 3° benzina. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 59574

40enne pratica lavori ufficio desiderosa migliorare offresi subito, miti pretese. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 59206

40enne presenza referenze pratica ufficio impiegherebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 95 S, Sipra, Torino. 53175

35-enne, seria, volenterosa, buona presenza, offresi lavoro continuativo fiducia. Referenze. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 53021

ADDETTA ufficio, esperienza, pratica, tecnicisima commercio, assumerebbe gerenze o cassiera. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.

AMMA vedova, indipendente offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

AMMA tuttofare offresi con piombo. Mitl pretese. Telefonare 551-633.

36ENNE praticissimo import-export e spedizioni marittime internazionali perfetta conoscenza inglese francese, ottime referenze, offresi preferibilmente industria. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. 59737

AMMA impiegherebbesi magazziniere cassiere forte cauzione, massima serietà referenze. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 29319

AMMA presenza robusta offresi come guardiano notturno o diurno oppure come fattorino commissionista anche giornaliero. Referenze controllabili. Genilli, corso Regina Margherita 102, città.

AMMA ufficiale pensionato colturapresenza conoscenza francese pratico lavori ufficio disposto viaggiare pratica qualunque lavori ufficio amministrativi ispetti, vi sorveglianza presso aziende privati auti istituti. Referenze pretese sali anche solo vitto alloggio Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.

200.000 cauzione, esporre regalo 60.000 procurando impiego, fattorino di fiducia, serietà. Scriv. cassetta 1151 SPI Torino. 29151

300.000 cauzione [illegible] cerca impiego [illegible] presso aiuto magazziniere disposto [illegible] trasporto merce serietà referenze. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 80 p. p.

A attivo serio elemento introduzione documentabile cristallerie, argenterie, articoli regalo affidiamo rappresentanza Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 961 D, SPI, Milano. 94621

ACCREDITATO primario oleificio assume agenti anche piccoli centri vendita olio oliva saponi diretta clientela privati, negozianti, dettaglianti, regione. Vittorio Panero, Dueilla.

ANTHA fabbrica vernici smalti colori Liguria cerca rappresentanti regionali provinciali forniti proprio automezzo bene introdotti piano clientela grossista dettaglio. Scrivere referenze cassetta 10, SPI, Genova. 31725

ANTICA ditta produttrice vini fini ed correnti cerca rappresentante per Valle Aosta ed alto Piemonte. Esigonsi referenze ineccepibili, assoluta pratica ramo, cauzione, verranno corrisposti stipendio fisso e provvigioni. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. 29140

ANTICO, apprezzato Pastificio bolognese cercherebbe piazzisti veramente introdotti e competenti per Torino, Cuneo, Aosta, Alti per sole pandemie Torino. Dettagliare: età, attività passata e presente, zona d'influenza, referenze, pretese. Scriv. cassetta 3229, SPI, Torino.

ASSUMERETE rodditizia rappresentanze tramite «Italcommerce» Casella postale 496, Bologna. Scrivere. 94627

BADALINGHI elettricità Piemonte, Liguria introdotto. Dispone auto. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.

GERDANSI piazzisti elettrauto occasione. Scrivere Della, Cervignano 17, Milano. 31739

GERDANSI propagandisti medicinali introdotti province piemontesi. Scriv. cassetta 82 S, Sipra, Torino.

GERDANSI rappresentante prodotti alimentari introdotto bar materie eventuale deposito. Esigonsi referenze. Scrivere SIP, cassetta 1041 R, Genova. 97711

GERDANSI rappresentante introduttissimo articoli ferramenta per ogni parecchio brevettato grande diffusione. Referenze a Milano, cassetta postale 424, Padova. 94730

GERDANSI introdotto Torino Piemonte vendita acido citrico e tartarico. Referenze a cassetta 1021 D, SPI, Milano. 94766

GERDANSI attivi ed introdotti stabilimenti di Torino, provincia e Piemonte per vendita lampade elettriche primarie marche. Scrivere cassetta 3148 SPI Torino.

GERDANSI regionali settentrionali, prodotti dolciari pasticche specialità per la gola, cerca subagenti introdotti esperti, vendita privative, drogherie, latterie, ecc., puonissima provvigione, assegnasi a zone libere. Torino, Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 29090

GOSTRUTTORE apparecchi radio cerca elemento introdotto Piemonte escluso Torino, possibilmente munito automezzo, per vendita provvigione. Inutile offrirsi senza specifica conoscenza ramo e istruzione. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 53044

DISPONENDO capitale referenze bancarie mezzi trattersi con grande piano pianino per rilevo attività compensandolo con provvigione continuativa. Scrivere 163 Sorga, Magenta 5, Torino. 93291

DISTINTO colto professionista vigilante principali città Italia, passaggio, parla lingue estere, accetterebbe seria rappresentanza, incarichi commerciali, amministrativi. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino.

DITTA specializzata cerca rappresentante per Torino e provincia introdotto ramo. Scrivere cassetta 130 D, SPI, Milano. 94709

DOTTORE commercialista ragioniere cerca importanti rappresentanze. Barabino, Genova 90, Catanzaro.

DISPONENDO vastissime relazioni commerciali industriali assumiamo rappresentanza da seria Ditta Torino e provincia disponendo ufficio magazzino telefono anticamera. Scrivere cassetta 3078 SPI Torino.

FABBRICA manopole cieli affida rappresentanza introduttissime Torino. Scrivere refer